

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
10	Ciociaria Editoriale Oggi	22/06/2020	L'ANBI LAZIO VARA I PROGRAMMI PER AFFRONTARE LE SFIDE DEL FUTURO	2
5	Corriere di Arezzo e della Provincia	22/06/2020	IRRIGAZIONE, CAMBIA TUTTO COL DISTRETTO 23	3
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	22/06/2020	VILLAGGIO PERLA: BASTA ALLAGAMENTI	4
3	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	22/06/2020	COSTERA' QUATTRO MILIONI TRASFORMARE L'EX SCALO FS	6
19	Il Giornale di Lecco	22/06/2020	OLTRE UN MILIARDO DI EURO A SOSTEGNO DI IMPRESE E LAVORO ECCO LA RICETTA DEL GOVERNO PER RILANCIARE	8
29	Il Messaggero - Ed. Frosinone	22/06/2020	DIGA, UN MILIONE PER I LAVORI DI CONSOLIDAMENTO	10
7	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	22/06/2020	LAVORI SUL TORRENTE PESCOGROSSO	12
7	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	22/06/2020	"VENITE A VEDERE I LAVORI NON E' IL CONSORZIO A PRODURRE IL LAVARONE"	13
12	La Nuova del Sud	22/06/2020	ANBI, FERMA DA IDROVORE 1 MLN TONNELLATE RIFIUTI DESTINATE A MARE	14
28	La Nuova Ferrara	22/06/2020	VIA DAZIO E BORGO PAIOLI OGGI CANTIERI AL VIA E CHIUSURE AL TRAFFICO	15
15	La Nuova Sardegna	22/06/2020	DIGA DI CUMBIDANOVU, LAVORI PRONTI A RIPARTIRE (N.Muggianu)	16
30	La Provincia Pavese	22/06/2020	DAL 2000 CINQUE GRANDI CRISI IDRICHE SFIDA PER SALVARE LA RISORSA ACQUA	17
IV	La Sicilia	22/06/2020	"WATER4AGRI FOOD" PENSARE L'AGRICOLTURA CON L'USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE	18
12	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	21/06/2020	PONTE, I LAVORI FERMI DA MESI "MA A FINE LUGLIO SARANNO FINITI"	19
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Ilgazzettino.it	22/06/2020	STOP AGLI ALLAGAMENTI; ULTIMATO L'INTERVENTO DI RIPRISTINO DEL FOSSO PERLA	20
	Ilmessaggero.it	22/06/2020	UN MILIONE PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA DIGA	22
	Arezzo24.net	22/06/2020	SICUREZZA STRADALE, AL VIA I LAVORI A PRATOVECCHIO STIA	24
	Arezzonotizie.it	22/06/2020	PRATOVECCHIO STIA METTE IN CAMPO 155MILA EURO, ECCO DOVE SARANNO DESTINATI	26
	Brevinews.net	22/06/2020	COLDIRETTI: RICONQUISTARE CON FORZA E DETERMINAZIONE CIO' CHE ABBIAMO PERSO	27
	Comunicatostampa.org	22/06/2020	BUSINESS TECH FORUM, ELISABETTA RIPA: IL VALORE DELLA SEMPLIFICAZIONE PER IL FUTURO DELLA RETE	30
	Fasi.biz	22/06/2020	RECOVERY PLAN: AL VIA IL CONFRONTO SUGLI INVESTIMENTI PER L'AGRICOLTURA	32
	Fregeneonline.com	22/06/2020	ANBI LAZIO, DIVENTA REALTA' LA PIATTAFORMA TELEMATICA UNICA	35
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	22/06/2020	CONFRONTO SULLE DIGHE CON I CONSORZI DI BONIFICA	37
	Ilcentro.it	22/06/2020	IL LIRI OSSERVATO SPECIALE LANCIA: «PIU' CONTROLLI»	41
	Ilgiornalenuovo.it	22/06/2020	REGIONE - ANBI, SONIA RICCI CONVOCA IL SUO PRIMO CONSIGLIO	43
	Infocilento.it	22/06/2020	CAPACCIO PAESTUM, VASTA OPERAZIONE DI PULIZIA DEI CANALI	45
	Verdeazzurronotizie.it	22/06/2020	A PIETRASANTA, ABBIAMO ESEGUITO IL TAGLIO DELLA VEGETAZIONE PRIMAVERILE	47
	Voceapuana.com	22/06/2020	«NON SOLO LAVELLO, IN AUMENTO I CONTROLLI LUNGO TORRENTI E CANALI APUANI»	49
	Vocedistrada.it	22/06/2020	APP MOBILE VDS CONSORZIO BONIFICA PAESTUM, PULIZIA CANALI IRRIGAZIONE A CAPACCIO ED ALBANELLA PAGINA	51

L'Anbi Lazio vara i programmi per affrontare le sfide del futuro

L'attività La presidente Sonia Ricci punta sulla concertazione
Indispensabile la collaborazione con tutte le strutture regionali

Una piattaforma telematica snellerà le procedure di gara collegate alle singole attività

I PROGRAMMI

Prima riunione ufficiale dell'Anbi Lazio con la neo-presidente Sonia Ricci. Nei giorni successivi all'elezione la nuova responsabile, con il direttore regionale Andrea Renna, aveva convocato informalmente il Cda dell'ente per un primo esame sulle criticità e le priorità da affrontare.

«Sinergia, concertazione, programmazione - ha detto Sonia Ricci - sono gli asset su cui dobbiamo muoverci con la collaborazione di tutte le strutture che operano a livello regionale per la salvaguardia ambientale ed idrogeologica, oltre a garantire l'irrigazione».

L'Anbi Lazio, durante i lavori, ha messo a disposizione dei Consorzi di Bonifica laziali una piattaforma telematica unica per le procedure collegate alle gare che interessano le singole attività. «Secondo le norme vigenti - ha spiegato la presidente - i futuri bandi di gara e le indagini di mercato o manifestazioni di interesse saranno attivate dai Consorzi su un'unica piattaforma. Questo permetterà di risparmiare tempo ed economizzare, poiché grazie all'Anbi Lazio le tariffe per l'acquisizione di questa piattaforma sono state abbattute».

Un Patto per il Suolo con cui rispondere alle necessità di tutela e ai problemi di siccità del nostro territorio

Durante la riunione, sono stati affrontati anche i temi legati ai nuovi Piani di Classifica. «Questi ultimi sono fondamentali per tutte le nostre attività - ha detto Andrea Renna - e l'Anbi Lazio fornirà un coordinamento tecnico-giuridico mediante il quale seguire le singole attività nei vari consorzi, per rispondere al meglio alle novità legislative. I Piani di Classifica rappresentano lo strumento necessario per quantificare l'entità del contributo sulle proprietà immobiliari che traggono beneficio dall'attività di bonifica. Con i piani si individuano i vantaggi derivanti dagli immobili, si stabiliscono i parametri e gli indici per la loro qualificazione, si determinano le modalità di calcolo del contributo consortile di pertinenza di ciascun immobile». Dunque, l'Anbi Lazio ha evidenziato positivamente, in termini di risorse e tem-



Il presidente di Anbi Lazio Sonia Ricci e il direttore Andrea Renna

pi, la risposta con la quale la Regione ha raccolto il grido di allarme lanciato dopo i recenti danni causati dal maltempo nel Cassinate. «L'Anbi Lazio ha lanciato un Patto per il Suolo - ha ricordato la presidente - che deve poggiare le basi sulle risposte positive degli enti che a vario titolo si collegano alle nostre attività. Su questa strada, dobbiamo avere sempre più condivisione sulla salvaguardia ambientale e sui problemi legati

alla siccità. Qualche giorno fa è stata ricordata la Giornata mondiale della desertificazione - ha concluso Sonia Ricci - il Lazio non è escluso da questo fenomeno. Occorre pertanto fare fronte comune, dando seguito al protocollo d'intesa siglato con l'Anbi Lazio e attraverso la buona prassi realizzata dal direttore nazionale dell'Anbi, Massimo Gargano».

SI RIPRODUZIONE RISERVATA
Ar.Bo.



Presentato dal Consorzio 2 Alto Valdarno il progetto da 18 milioni per l'agricoltura della Valdichiana

Irrigazione, cambia tutto col Distretto 23

FIRENZE

■ Rallentare l'uso dei pozzi privati, promuovere e far crescere l'uso dell'irrigazione collettiva, utilizzare la risorsa disponibile senza sprechi, sono gli obiettivi che hanno convinto il Consorzio 2 Alto Valdarno a mettere mano a un ambizioso progetto: realizzare il Distretto 23 per consegnare l'acqua su una superficie irrigabile di circa 2.300 ha. Un maxi disegno che, una volta ultimato, sarà in grado di soddisfare le esigenze irrigue di un'area pari ai 2/3 di quella servita dai quattro Distretti attualmente. Così nel comprensorio, che può contare sulla presenza dell'acqua dalla Diga di Montedoglio e dunque di una consistente riserva di risorsa di qualità, l'importante infrastruttura diventa,

per l'Alto Valdarno, il simbolo della giornata mondiale della lotta alla desertificazione e alla siccità, che quest'anno ha ruota attorno al tema cibo, mangimi e fibre. "E' il risultato di un lavoro importante, partito dalle reali necessità delle imprese agricole. Ci auguriamo che possa prendere forma per ottimizzare la presenza dei laghetti e delle vasche di accumulo già disponibili nel Sistema Occidentale della Diga di Montedoglio, il più grande invaso dell'Italia centrale. La nuova rete di distribuzione - spiega la Presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno Serena Stefani - ha anche un valore ambientale importante: consentirà, infatti, di ridurre gli

attingimenti da corpi idrici superficiali e gli approvvigionamenti da acque sotterranee per scopo irriguo. Questo contribuirà a contrastare l'abbassamento dei livelli e i fenomeni di inquinamento". "La disponibilità di risorsa distribuita attraverso reti in pressione favorirà lo sviluppo di un'agricoltura di qualità anche in periodi siccitosi" - aggiunge il Direttore Generale del Consorzio Francesco Lisi e conclude: "La realizzazione di una rete consortile dotata di moderni sistemi di monitoraggio, misura e telecontrollo contribuirà allo sviluppo di tecniche di irrigazione efficienti". Ed eccoli i numeri del gigante irriguo della Valdichiana, progettato in house dal CB2. Con i suoi 40 km di condotte abbraccerà diversi comuni: per oltre 1.600 ha Foiano

della Chiana, per poco meno di 500 Castiglion Fiorentino, Marciano della Chiana per oltre 100 ha, Lucignano per quasi 90 e Cortona per 3. In tutto appunto circa 2.300 ha. Una maxi superficie che può essere suddivisa in tre aree: la zona collinare di Pozzo della Chiana e del Rio di Renzino a nord ovest, il fondovalle del torrente Esse a sud ovest, la pianura di bonifica a est, quella più complessa perché attraversata da infrastrutture e corsi d'acqua. Realizzazione in tre stralci. Il costo complessivo stimato è di circa 28 milioni e mezzo con un primo stralcio in progettazione di oltre 900 ha per 18 milioni. Il progetto è stato presentato a Foiano alla presenza dell'assessore regionale Marco Remaschi e della vice presidente del Consiglio regionale, Lucia De Robertis.



Assessore regionale Marco Remaschi ha partecipato alla presentazione a Foiano del progetto irriguo

Con l'acqua di Montedoglio

Per le aziende un impulso in più
risorsa anche nei periodi siccitosi



Taglio di Po Villaggio Perla: basta

allagamenti

L'ex canale Milani, ora Fosso Perla, che dal PalaVigor finisce nell'impianto di sollevamento su via Delta del Po, non solo ha cambiato volto ma ha ripreso la sua funzio-

nalità e soprattutto la sua importanza per lo scarico delle acque meteoriche di buona parte del centro urbano. Il comune ha pensato di rivolgersi al Consorzio di Bonifica Delta del Po per rimuovere alcune situazioni di criticità: ora basta allagamenti.

Dian a pagina VII

Stop allagamenti, pulito Fosso Perla

► Importante e atteso intervento dell'ex canale Milani che dal PalaVigor conduce all'impianto di sollevamento

► Comune e Consorzio di bonifica con la ditta 4M hanno sistemato la vegetazione, ripristinato il fondo e le scarpate

TAGLIO DI PO

L'ex canale Milani, ora Fosso Perla, che dal PalaVigor finisce nell'impianto di sollevamento su via Strada Provinciale n. 46, ora via Delta del Po, non solo ha cambiato volto ma ha ripreso la sua funzionalità e soprattutto la sua importanza per lo scarico delle acque meteoriche di buona parte del centro urbano. Il comune, in considerazione che la Giunta regionale, nel settembre 2014, aveva deliberato una serie di attività finalizzate al miglior governo del territorio, al fine di favorire l'invaso delle acque nella rete idraulica minore, ha pensato di rivolgersi al Consorzio di Bonifica Delta del Po per rimuovere alcune situazioni di criticità.

L'INTERVENTO

Quindi, sulla base della richiesta del Comune, l'Ufficio tecnico del Consorzio ha redatto il piano degli interventi finalizzati a garantire la funzionalità delle opere di bonifica, favorendo il deflusso delle acque meteoriche, nonché l'abbassamento della falda freatica. Successivamente è stato perfezionato un accordo di programma tra

la Giunta Regionale, il Consorzio di bonifica e il Comune il quale, nei mesi successivi, si era dotato del previsto ed indispensabile Piano della acque. La realizzazione del progetto, redatto e diretto in sinergia tra il direttore del Consorzio, ingegnere Giancarlo Mantovani e il capo del settore manutenzione - zona sud, geometra Stefano Cavallari, comporta una spesa di ben 60 mila euro della quale, circa 14 mila euro, è coperta dal Comune.

UN CHILOMETRO

L'ex canale Milani ha una lunghezza di circa mille metri ed è fondamentale per lo sgrondo delle acque della zona sud-est del capoluogo e dell'omonima zona e corre parallelo alla via A. Manzoni delimitando il polmone verde dalle abitazioni fino a raggiungere la zona denominata "Villaggio Perla, per poi confluire nel canale consorziale Milani. Lo stato manutentivo risultava carente in quanto per diversi anni non sono state effettuate operazioni di pulizia, conseguentemente la vegetazione spontanea ha predominato rendendo lo stesso inadeguato il regolare deflusso delle acque meteoriche. L'intervento, effettuato dalla ditta appaltatrice "4 M" di

Porto Viro ha consentito il disboscamento delle sponde con il taglio o la potatura delle alberature sorte nell'alveo, la ripresa delle materie franate e depositate sul fondo per il recupero della sagoma originaria e il loro riutilizzo a ricostruzione delle scarpate, oltre alla pulizia delle tombature esistenti parzialmente ostruite, con idonea attrezzatura, mezzi d'opera e personale specializzato».

IL SOPRALLUOGO

Un sopralluogo è stato effettuato, guidato dal direttore del consorzio, Giancarlo Mantovani, presenti il presidente Adriano Tugnolo, il vice Giorgio Uccellatori, il capo area Stefano Cavallari e il tecnico geometra Flavio Pennini, oltre che il sindaco, Francesco Siviero e, con grande soddisfazione è stata constatata la perfetta esecuzione del progetto con, tra l'altro, "Una bonifica dell'area tanto necessaria per la funzionalità del canale che garantisce il deflusso delle acque meteoriche anche in occasione degli ormai troppo frequenti nubifragi, ma anche per la sanificazione dell'area, valorizzando l'esistente Parco giochi, Parco verde e la variegata vegetazione circostante».

Giannino Dian

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TAGLIO DI PO Il sopralluogo effettuato al termine dei lavori di sistemazione dell'ex canale Milani



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Costerà quattro milioni trasformare l'ex scalo Fs

► Lo scorso inverno sono state fatte le prove di manovra dei pullman

► L'intervento rientra nei programmi di Provincia e Comune sul trasporto

SERVIZI

ROVIGO La stazione delle corriere si fa largo: la riqualificazione interesserà tutta l'area dell'ex scalo merci, inclusa l'area parcheggi attuale che comprende i posti auto di piazza della Riconoscenza (fronte stazione dei treni) e i parcheggi, più il giardino del Cur; in più si estenderà a nord fino a intersecarsi con la viabilità cittadina. Si rivedrà anche lo spazio di manovra nel perimetro della stazione dei treni, che ora come ora è il minimo indispensabile.

Il progetto per l'autostazione si avvia davvero a conclusione. Si partirà da un investimento di 3-4 milioni per la realizzazione di uno spazio ridimensionato rispetto alle idee iniziali. Il piano rientrerà nella riorganizzazione del trasporto pubblico locale, in corso tra Provincia e Comune, ed è un lavoro dalla lunghissima storia, basti pensare che gli studi relativi al progetto sfiorano i 20 anni e da almeno 17 l'idea è quella di spostare la stazione delle corriere all'ex scalo merci.

PIANI CONTINUI

Piazzale Cervi, di fronte alla chiesa della Commenda, che ospita le corriere dai primi anni 2000, doveva essere solo una soluzione temporanea; un "breve" ponte tra

il vecchio terminal dove si è realizzato il parcheggio multipiano e l'ex scalo merci il quale, nei piani, era pronto per essere ceduto dall'allora Fs (oggi Rfi) al Comune e alla Provincia. Nel 2013 un progetto da 12 milioni prevedeva anche un'area commerciale al posto del deposito delle corriere, un parcheggio sotterraneo a fianco della stazione ferroviaria e la creazione di un deposito dei bus nuovo di zecca spostato alla destra della stazione ferroviaria. Nel 2016 sui tavoli istituzionali è tornato il progetto firmato da Alessio Pipinato e Alessandro Massarente che prevedeva, oltre alla realizzazione della nuova autostazione delle corriere, anche un parcheggio scambiatore e la messa a punto di passaggi e connessioni pedonali in sicurezza, un'ampia zona di sosta per le biciclette con un completo riassetto della viabilità ciclabile e pedonale, e alcuni interventi privati finalizzati a rivitalizzare una zona della città in stato di degrado e abbandono. Sempre nel 2016 il progetto della nuova stazione delle corriere ottenne anche i pareri necessari a procedere con la fase esecutiva, con il via libera di vigili del fuoco, Soprintendenza, Ulss 5, Consorzio di bonifica e Regione.

L'ULTIMA VERSIONE

Negli anni successivi il progetto si è ridimensionato sempre

più, arrivando a oggi con un piano da 3-4 milioni per la sola riqualificazione dell'area ex scalo con nuova segnaletica, pensiline e riorganizzazione della viabilità e dei parcheggi. Più precisamente, il piano attuale prevede di garantire 250 posti auto in uno spazio "di scambio" in cui, idealmente, il pendolare arriva e cambia mezzo di trasporto potendo scegliere i treni, i bus o anche la bicicletta e il monopattino elettrico, se si muove verso il centro della città. A tutti gli effetti, un parcheggio scambiatore.

Poco più di un anno fa, nel maggio 2019, rimaneva solo da delimitare l'area. Alla riunione avevano partecipato il prefetto Maddalena De Luca, il presidente della Provincia Ivan Dall'Ara, il commissario del Comune di Rovigo Nicola Izzo, i rappresentanti di Confindustria e Camera di commercio, di Busitalia, Garbellini e la direzione territoriale di Reti ferroviarie italiane. Lo scorso inverno Busitalia ha eseguito le prove generali, percorrendo lo spazio e mettendo in pratica tutte le manovre con i mezzi della flotta e mettendo nero su bianco gli appunti tecnici per la nuova viabilità di piazzale Riconoscenza (per lo più legati al rifacimento della segnaletica orizzontale e allo spostamento di alcuni blocchi di cemento). Si attendono ora i prossimi passi da parte di Provincia e Comune con il via dei lavori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIAZZA DELLA RICONSCENZA I pullman nell'area dell'ex scalo merci lo scorso inverno per le prove sugli spazi di manovra

**L'OBIETTIVO
È DI REALIZZARE
IL TERMINAL
DELLE CORRIERE
E UN PARCHEGGIO
SCAMBIATORE**

**È DA VENTI ANNI
CHE L'AREA DISMESSA
CHE SI TROVA
ADIACENTE
ALLA STAZIONE,
ATTENDE INTERVENTI**



Chi percepisce ammortizzatori sociali e Reddito di cittadinanza può andare a lavorare nei campi senza perdere i benefici

Oltre un miliardo di euro a sostegno di imprese e lavoro Ecco la ricetta del Governo per rilanciare l'agricoltura

Ricco, almeno a parole, l'assegno staccato dal Governo a favore dell'agricoltura, altro settore strategico dell'economia nazionale. Le misure previste dal Decreto Rilancio puntano a tutelare produttività, qualità e lavoro.

La ripartizione delle risorse

Il Mipaf, Ministero delle politiche agricole e forestali, dichiara che sono stati messi a disposizione del settore ben 1.150 milioni di euro. Di questi, 500 milioni saranno assegnati alle filiere che più di altre hanno risentito della pandemia (per esempio, il florovivaismo), 250 saranno invece riservati alla distribuzione di derrate alimentari a persone indigenti e altri 250 milioni andranno per l'accesso al credito con rilascio di garanzie a favore delle imprese agricole e della pesca attraverso Ismea. Saranno invece 100 i milioni per sostenere la qualità e la competitività dei prodotti delle imprese vitivinicole nel 2020. Infine, 50 milioni andranno ai consorzi di bonifica per favorirne l'attività.

La disposizione introduce anche l'innalzamento strutturale dal 50% al 70% dell'anticipo PAC, ovvero dei contributi concessi alle imprese dai meccanismi della Politica Agricola Comune.

Altre misure per l'agricoltura

Con l'obiettivo di sostenere i soggetti più colpiti dall'emergenza Covid, saranno concessi anche contributi a fondo perduto. Potranno beneficiarne le aziende del settore con ricavi inferiori ai 5 milioni di euro e che abbiano subito perdite di fatturato superiori al 33% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

so.

C'è poi il credito d'imposta per aumenti di capitale di società di capitali, cooperative, società europee e società cooperative europee

aventi sede legale in Italia. Inoltre è stata prorogata anche la Cassa Integrazione Ordinaria e in deroga per i lavoratori dipendenti.

Da segnalare anche la proroga del bonus per i lavoratori stagionali del settore agricolo per un importo pari a 500 euro e un valore complessivo di 330 milioni, le misure di sostegno alle imprese agricole per la riduzione del rischio da contagio nei luoghi di lavoro e la proroga della rideterminazione del costo d'acquisto dei terreni e delle partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati.

Promozione del lavoro agricolo

Su questo fronte le disposizioni prevedono la possibilità per coloro che percepiscono ammortizzatori sociali, limitatamente al periodo di sospensione a zero ore della prestazione lavorativa, di NASPI e DIS-COLL nonché il reddito di cittadinanza, di stipulare con datori di lavoro del settore agricolo contratti a termine non superiori a 30 giorni, rinnovabili per ulteriori 30 giorni, senza subire la perdita o la riduzione dei benefici previsti, nel limite di 2.000 euro per l'anno 2020.

Regolarizzazione dei rapporti di lavoro

Il provvedimento permette inoltre ai datori di lavoro di presentare all'INPS istanza per concludere un contratto di lavoro subordinato con cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, oppure per dichiara-

rare la sussistenza di un rapporto di lavoro irregolare, tuttora in corso, con cittadini italiani o cittadini stranieri. I cittadini stranieri con permesso di soggiorno scaduto dal 31 ottobre 2019, non rinnovato o convertito in altro titolo di soggiorno, potranno infine richiedere un permesso di soggiorno temporaneo, valido solo nel territorio nazionale, della durata di 6 mesi.

Misure per gli agriturismi

Una voce a parte è da riservare al comparto degli agriturismi che si potranno avvantaggiare del tax credit vacanze mediante un credito di 500 euro per le famiglie con un reddito ISEE non superiore a 40.000 euro che intendano trascorrere le vacanze in queste strutture. Previsti anche 40 milioni di euro per le imprese operanti nelle zone economiche ambientali, ovvero aree beneficiarie di un regime economico speciale il cui ambito territoriale coincide con quello dei Parchi nazionali italiani.

Altri 50 milioni saranno destinati all'acquisto, ristrutturazione e valorizzazione di immobili aventi finalità turistiche, mentre il Credito di imposta per i canoni di locazione anche delle strutture agrituristiche sarà pari al 60 per cento dell'ammontare mensile del canone di locazione di immobili a uso non abitativo destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo.

Infine, anche per gli immobili destinati ad agriturismo si prevede l'esenzione dalla prima rata relativa all'anno 2020 dell'IMU, Imposta municipale propria.



LE MISURE PER L'AGRICOLTURA

- **500 MILIONI** a favore delle filiere agricole in crisi (tra le altre, il florovivaismo)
- **250 MILIONI** per il Fondo emergenza alimentare per distribuzione di derrate a persone in difficoltà
- **250 MILIONI** per l'accesso al credito con garanzie per le aziende attraverso Ismea
- **100 MILIONI** alle imprese vitivinicole per migliorare qualità e competitività dei prodotti
- **50 MILIONI** per i consorzi di bonifica per favorire la continuità dell'attività attraverso mutui e prestiti
- **INNALZAMENTO STRUTTURALE DELL'ANTICIPO PAC**
(erogazione finanziamento delle Politiche Agricole Comunitarie)
- **CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO** per le imprese del settore Agricolo
- **CREDITO D'IMPOSTA** per aumenti di capitale
- **PROROGA CASSA INTEGRAZIONE** ordinaria e in deroga per i lavoratori dipendenti del settore agricolo e della pesca
- **PROROGA BONUS** per i lavoratori stagionali agricoli (500 euro)
- **PROMOZIONE DEL LAVORO AGRICOLO** tra i percettori di ammortizzatori sociali e Reddito di cittadinanza



Diga, un milione per i lavori di consolidamento

► La struttura ha subito gravi danni per i numerosi tronchi trasportati dal fiume Liri, dall'Abruzzo

Lo stato di salute del fiume Liri continua a preoccupare. Basti pensare che è bastato un temporale per danneggiare la diga di Valfrancesca contro le cui paratie si sono schiantati numerosi tronchi di alberi arrivati dall'Abruzzo. La buona notizia, però, è che circa 1 milione di euro è stato finanziato dalla Regione attraverso il piano di sviluppo rurale e verrà utilizzato per la messa in sicurezza dello sbarramento mobile sul Liri.

I lavori potrebbero partire già dal mese di settembre.

Pugliesi a pag. 31



Diga, un milione per la messa in sicurezza

► A settembre i lavori urgenti finanziati attraverso il Piano di Sviluppo Rurale. Sopralluogo con tecnici e amministratori tronchi trasportati dal fiume Liri, provenienti dall'Abruzzo

SORA

Riflettori puntati sul Liri. Il fenomeno della schiuma bianca sulle verdi acque del fiume che attraversa Sora, permane e si attende ancora l'esito dei campionamenti effettuati da Arpa, nei giorni scorsi, dopo la moria di pesci.

Lo stato di salute del fiume continua a preoccupare ma nonostante la problematica sia nota ormai da tempo a tutti i livelli, non sembra che misure concrete ed efficaci siano state ancora adottate.

Basti pensare che è bastato un temporale per danneggiare la diga di Valfrancesca contro le cui paratie si sono schiantati numerosi tronchi di alberi arrivati dall'Abruzzo.

Questo ha causato alla struttura danni molto gravi tra i quali l'impossibilità di muovere la paratia stessa, per evitare che il fiume possa esondare allagando le campagne ed i terreni circostanti.

La buona notizia, però, è che circa 1 milione di euro è stato finanziato dalla Regione attraverso il piano di sviluppo rurale e verrà utilizzato per la messa in sicurezza dello sbarramento mobile sul Liri.

I lavori potrebbero partire già

dal mese di settembre e saranno principalmente diretti a mantenere la paratia e a ricostruire la spalla in destra idraulica della diga a causa di alcune crepe strutturali.

Tre giorni fa il consigliere regionale Loreto Marcelli, a tal proposito, ha effettuato un sopralluogo alla diga insieme al Commissario straordinario dei Consorzi di bonifica "A Sud di Anagni", "Valle del Liri" e "Conca di Sora", la Dott.ssa Stefania Ruffo, e ad una squadra composta dal Direttore del Consorzio "Conca di Sora e "A Sud di Anagni", Aurelio Tagliaboschi, dal responsabile tecnico, ingegnere Pierluigi Saccucci.

Marcelli ha fatto sapere che è stata inoltrata una richiesta di lavori di "somma urgenza" per consolidare il bypass costruito nella situazione emergenziale del 6 giugno, così da evitare che si possa incorrere nuovamente in tali situazioni. «Ricordo - commenta il consigliere regionale - che stiamo parlando di una diga la cui costruzione risale al 1956; un'avanguardia per quei tempi, ma certamente, come ho avuto contezza anche durante il sopralluogo, da ristrutturare totalmente considerando il tempo trascorso e l'inevitabile usura. Sarebbe necessario inoltre dotare la struttura di un sistema di telecontrollo, ossia

che consenta di vigilare da remoto sul funzionamento della diga. Al di là dei lavori che senza dubbio devono essere compiuti urgentemente, per la messa in sicurezza della popolazione locale, bisognerebbe risolvere definitivamente la situazione in cui versa l'intera struttura ripensandola nella sua totalità».

L'auspicio è che l'intervento possa avvenire nei tempi previsti anche per evitare che, con l'arrivo della stagione autunnale ed invernale, possano verificarsi ancora episodi come quello di pochi giorni fa che ha avuto come conseguenza, oltre ai danni e disagi per gli agricoltori delle zone delle Compe e di Valfrancesca, anche quello della moria di migliaia di pesci.

A questo c'è da aggiungere la necessità di un monitoraggio costante nei territori della Marsica e della Valle di Roveto dove sono in corso tavoli tecnici per trovare soluzioni condivise tra i comuni attraversati dal fiume Liri, finalizzati a contrastare il fenomeno dello sversamento di acque industriali nelle acque del fiume.

A vigilare ci sono le associazioni ed i comitati ambientalisti sempre più determinati a salvaguardare la salute del fiume e del suo delicato ecosistema.

Roberta Pugliesi



In alto e a destra il consigliere regionale Loreto Marcelli durante il sopralluogo con il Commissario straordinario dei Consorzi, Dott.ssa Stefania Ruffo, e ad una squadra composta dal Direttore del Consorzio "Conca di Sora e "A Sud di Anagni", Aurelio Tagliaboschi, dal responsabile tecnico, Pierluigi Saccucci



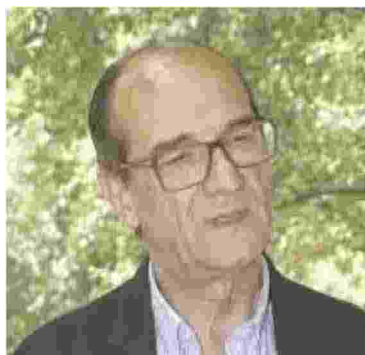
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TURSI MANUTENZIONI PER ALTRI 900 MILA EURO

Lavori sul torrente Pescogrosso

● **TURSI.** Circa 900 mila euro per la realizzazione del secondo stralcio dei lavori di manutenzione straordinaria delle sponde del torrente Pescogrosso. Li ha stanziati il ministero dell'Interno a favore del Comune di Tursi che, con l'intervento, provvederà al ripristino dell'efficienza idraulica ed al rifacimento o rafforzamento di alcuni tratti delle sponde di contenimento del greto. Lo ha reso noto il sindaco, **Salvatore Cosma**, precisando che «l'opera interesserà il tratto compreso tra Petto di Coppe e il Ponte Mario De Santis, andando a completare i lavori già realizzati negli anni scorsi proprio da Ponte De Santis alla zona 167. La notizia del nuovo finanziamento giunge quando sono in via di completamento i lavori, a cura del Consorzio di bonifica, del ripristino dell'efficienza idraulica in località Canala per evitare l'esondazione del torrente. Contestualmente saranno effettuati interventi di messa in sicurezza di alcuni punti della strada che costeggia il torrente, soggetta a frane, per evitare pericoli più gravi per la circolazione e l'incolumità dei proprietari dei poderi posti in loco, per cui sono state già interessate le autorità preposte nel corso della giornata di ieri quando ho effettuato un sopralluogo sul posto». Cosma ha poi ringraziato «il commissario unico del Consorzio, Giuseppe Musacchio, e i suoi collaboratori per la disponibilità e l'impegno profusi. Interessamento e attenzione costante ci hanno permesso di conseguire, dopo 20 anni di attesa, importanti risultati che serviranno a mettere in sicurezza il centro abitato e, soprattutto, le colture della nostra agricoltura». *[p.miol.]*





«Venite a vedere i lavori Non è il Consorzio a produrre il lavarone»

Con l'intento di fare chiarezza sulla questione della produzione del lavarone, il Consorzio di Bonifica invita sindaci, amministratori, balneari e categorie interessate a verificare tempi e modalità degli interventi di manutenzione dei canali. «Invierò una lettera formale di invito per vedere i lavori sui corsi d'acqua e constatare che non c'è connessione tra le manutenzioni svolte per la sicurezza idraulica e il lavarone che compare sulle spiagge – dice il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi (**nella foto**) –. Approfittiamo della nuova campagna di manutenzione, che partirà in luglio per ritrovarci tutti insieme sugli argini dei corsi d'acqua. I lavori sono necessari per liberare i canali dalla vegetazione cresciuta in eccesso che limita il deflusso delle acque, mettendo i territori a rischio allagamento». Il caldo umido e le piogge favoriscono lo sviluppo della vegetazione anche in estate: il Consorzio ha dovuto infatti rivedere la normale programmazione del piano di manutenzione annuale, che prevedeva i tagli concentrati in primavera e in autunno, e ad aggiungere un terzo taglio anche in luglio, per i corsi d'acqua più a rischio. Un intervento di manutenzione in più, senza alcun aumento del tributo di bonifica.



Le forti precipitazioni, che nei giorni scorsi hanno localmente colpito porzioni di territorio, gonfiano i fiumi, che trasportano ingenti quantità di materiali verso le foci. L'azione delle centrali idrovore gestite dai Consorzi di bonifica (754 in Italia) non solo riduce il pericolo di esondazioni (il rischio zero non esiste a fronte soprattutto della violenza degli eventi atmosferici, dettata dai cambiamenti climatici), ma annualmente trattiene, grazie alle gnglie di sbarramento, circa 1 milione di tonnellate di rifiuti, altrimenti destinati a terminare in mare con grave danno per l'ambiente e, in questi mesi, anche per l'economia turistica. A rendere nota l'eccezionale mole di rifiuti, raccolta dagli

ANBI, FERME DA IDROVORE 1 MLN TONNELLATE RIFIUTI DESTINATE A MARE



FRANCESCO VINCENZI PRESIDENTE DELL'ANBI

enti consortili aderenti, è l'Anbi, invitando alla collaborazione gli enti preposti, ma soprattutto facendo appello all'educazione dei cittadini. "E' un fenomeno pericoloso

— precisa Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi — perché tali materiali possono diven-

tare ostacolo al regolare defluire delle acque, aumentando grandemente il rischio idrogeologico; ciò è ancora più grave, perché gran parte del materiale raccolto non è conseguenza della forza della natura nei momenti di piena, bensì dell'incuria umana". Per Massimo Gargano, direttore generale dell'Anbi, "soprattutto in questo periodo, c'è chi mette sotto accusa la manutenzione dei corsi d'acqua, operata dai Consorzi di bonifica, invece di valorizzarne la funzione anche ambientale. Per questo riteniamo opportuno far conoscere la quantità di rifiuti raccolta durante l'ordinaria attività idraulica, svolgendo un servizio, i cui costi di smaltimento sono a carico dell'ente".



BONDENO

Via Dazio e Borgo Paioli Oggi cantieri al via e chiusure al traffico

BONDENO

Partono oggi sul territorio bondenese due importanti cantieri pubblici che procureranno qualche disagio ai residenti e al traffico.

VIA DAZIO

Via Dazio, nel tratto fra la frazione di Santa Bianca e l'intersezione con l'ingresso al polo sanitario del Borselli, chiuderà appunto da oggi per lavori urgenti, programmati dal Consorzio di Bonifi-

ca di Burana.

Il cantiere in questione prevede il rifacimento della facciata della chiavica idraulica situata a ridosso del corso del fiume Panaro, più la posa in opera di alcuni pali di fondazione, che serviranno per il rinforzo arginale in corrispondenza del ponticello che si trova nel complesso idraulico. La Polizia locale dell'Alto Ferrarese ha emesso un'ordinanza con cui si prevedono una serie di misure di variazioni alla

circolazione stradale.

BORGO PAIOLI

Anche Borgo Paioli questa mattina rimarrà chiusa, all'altezza dell'intersezione che la centralissima via forma con viale Repubblica.

Infatti sarà allestito, tra le ore 9 e le 13, un cantiere che riguarderà un immobile ad uso civile, nel complesso che comprende anche la struttura parrocchiale del Cpa. Allo scopo di mettere al sicuro da rischi la circolazione stradale e gli operai ed i tecnici impegnati nel cantiere, il comando della Polizia locale ha disposto per la sola mattinata di lunedì un divieto di transito per tutti i veicoli, ad eccezione dei mezzi diretti al cantiere, oltre a quelli di soccorso e di polizia. —

IRIPRODUZIONE RISERVATA



Diga di Cumbidanovu, lavori pronti a ripartire

Orgosolo, il Consorzio di bonifica firma la consegna del cantiere alla ditta vincitrice dell'appalto

di Nino Muggianu

ORGOSOLO

Questa volta sembra essere la volta buona: il caso della diga di Cumbidanovu si avvia verso la conclusione. L'ennesima ripartenza, ma adesso ci sono tutti i presupposti perché l'opera possa essere finalmente portata a termine. Tant'è che si respira un rinnovato entusiasmo anche nella sede del Consorzio di bonifica della Sardegna centrale, in via Santa Barbara a Nuoro. «Partono i lavori per il riavvio della costruzione della diga di Cumbidanovu, in territorio di Orgosolo» è l'annuncio del Consorzio.

Una diga che aspetta di essere ultimata da oltre trent'anni e che a causa di una burocrazia farraginosa e dell'alluvione che nel 2013 ha travolto il cantiere, ha dovuto subire un incredibile allungamento dei tempi. A dare notizia del riavvio della macchina è lo stesso Consorzio di bonifica che ha firmato la consegna dei lavori di progettazione alla ditta assegnataria dell'appalto. «Una firma storica, speriamo che sia quella determinante nella chiusura di una vicenda paradossale» commenta Ambrogio Guiso, presidente del Consorzio di bonifica della Sardegna centrale. «In questi anni, grazie a diverse interlocuzioni abbiamo

raggiunto nuovamente la possibilità di vedere proseguire i lavori grazie all'ottenimento di un finanziamento di 24 milioni di euro, di cui 20 del ministero delle Infrastrutture e 4 della Regione, che garantirà l'avvio e la chiusura dei lavori». Un traguardo, questo dell'assegnazione del finanziamento «arrivato grazie all'impegno della deputata Mara Lapia» continua Guiso «e dell'assessore regionale ai Lavori pubblici Roberto Frongia». L'importo complessivo dei lavori si aggira intorno a un milione di euro con il progetto che dovrà essere consegnato entro la metà di novembre. Lo sbarramento sull'al-

to Cedrino in territorio di Orgosolo risulta in cantiere dal 1986, e ad oggi risulta realizzata il 50% dell'opera totale. Si tratta di un'opera strategica per l'economia e l'industria del territorio che andrà a servire un'area di 2.700 ettari di Orgosolo, Oliena, Orune, Nuoro, Lula e Dorgali. «All'annuncio sblocco delle risorse ad agosto del 2019, doveva seguire l'affidamento immediato della progettazione. I tempi tecnici e il coronavirus hanno fatto slittare ad oggi quella firma che sancisce appunto l'avvio della nuova fase operativa. Siamo determinati a vedere realizzata un'opera» conclude Ambrogio Guiso «attesa da troppo tempo da tutto il territorio».



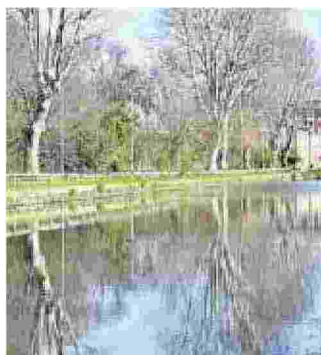
Il cantiere della diga in costruzione da oltre trent'anni



L'IRRIGAZIONE

Dal 2000 cinque grandi crisi idriche Sfida per salvare la risorsa acqua

L'emergenza sanitaria condizionerà nell'immediato futuro la gestione idrica? «Quella che si dovrà ingaggiare sarà una partita lunga e difficile, ma i consorzi irrigui sono abituati a fare squadra per fronteggiare, anche in momenti di emergenza come l'attuale, le criticità incoraggiando un migliore utilizzo di una risorsa scarsa e preziosa come l'acqua», commenta Alessandro Folli, presidente del consorzio Est Ticino Villoresi. Dal 2000 a oggi si sono avute cinque crisi idriche, cui si sommano quelle dovute a precipitazioni violente e alluvioni. «Per questo motivo – aggiunge Folli – sono in corso programmi e studi per attuare un uso efficiente, meno costoso e più ecologico dei sistemi



Il Naviglio a Pavia

idrici, che possa però salvaguardarne le virtuose peculiarità. Quello irriguo, basato sulla sommersione (riso) o sullo scorrimento (mais), ha una forte valenza ambientale a dispetto delle insensate critiche mossegli circa uno spreco di risorsa idrica».



PROGETTO UNIVERSITÀ

“Water4AgriFood” pensare l'agricoltura con l'uso sostenibile delle risorse idriche

Sviluppare conoscenze e soluzioni innovative per la gestione e la distribuzione della risorsa idrica ai sistemi agroproduttivi Mediterranei al fine di renderli più resilienti ai cambiamenti climatici, efficienti da un punto di vista tecnico ed economico, sostenibili e in grado di contribuire alla crescita e allo sviluppo del settore agricolo delle regioni meridionali e in particolare della Sicilia.

Sono gli obiettivi del progetto di ricerca “Water4AgriFood - Miglioramento delle produzioni agroalimentari mediterranee in condizioni di carenza di risorse idriche” che verrà realizzato dal Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania in collaborazione con altri centri di ricerca, enti gestori delle risorse idriche, imprese agricole, consorzi di bonifica e aziende private (tra cui Irritec, SUEZ Trattamento Acque, Tecno.EL).

Il progetto di ricerca industriale, ricadente nell'area di specializza-

zione “Agrifood”, è stato ammesso alle agevolazioni previste sulla disponibilità dei Fondi Pon “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 del Ministero dell'Università, per un importo complessivo di 10 milioni di euro. L'attività di ricerca dell'ateneo catanese sarà sviluppata con il coordinamento scientifico del prof. Salvatore Barbagallo, ordinario di Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali, e comporta una spesa di circa 2,1 milioni di euro.

L'attività di ricerca, a forte carattere interdisciplinare, verrà sviluppata da un nutrito gruppo di ricercatori (agronomi, ingegneri, economisti) che opereranno in stretta sinergia con altri ricercatori e tecnici degli enti gestori e delle imprese italiane.

Il Di3A, con le competenze espresse dai docenti e dai ricercatori che parteciperanno al progetto, contribuirà alla individuazione di tecnologie per l'utilizzo razionale delle risorse idriche da destinare alle produ-

zioni in ambiente mediterraneo.

Grazie al progetto saranno sviluppate tecniche di trattamento innovative (tra cui la fitodepurazione) per le acque reflue da impiegare in agricoltura e tecniche di irrigazione deficitaria per la sostenibilità delle produzioni agrarie e nuove tecniche di aridocoltura per aumentare l'efficienza d'uso dell'acqua. Saranno individuate specie e cultivar resistenti a condizioni di carenza idrica e saranno testate metodologie innovative di monitoraggio del sistema suolo-pianta-atmosfera per una efficace identificazione delle condizioni di stress idrico. Il progetto prevede, inoltre, la messa a punto di proposte per una politica più razionale di gestione della risorsa idrica e per l'adattamento delle produzioni alle condizioni di cambiamento climatico e anche attività di divulgazione e di disseminazione dei risultati a favore di tecnici ed enti gestori delle risorse idriche con particolare riguardo a quelli siciliani. *



Capezzano: botta e risposta residenti-assessore

Ponte, i lavori fermi da mesi «Ma a fine luglio saranno finiti»

CAPEZZANO

Protesta per i lavori in via del Bucine e del Fiaschetto: "Sono fermi da mesi". Sei mesi fa l'amministrazione ha iniziato questi importanti interventi chiudendo una delle strade principali di collegamento all'area. "Adesso da tempo e' tutto deserto - gridano i residenti - la via che noi tutti si percorre per raggiungere Lido o Viareggio e' sbarrata, costringendoci a passare da una stradina interna secondaria tutta sterrata, in cui abbiamo rovinato le nostre auto: il cartello prometteva la conclusione dei lavori il 7 di giugno ma praticamente qui gli operai si sono visti solo per 'spaccare' le prime settimane". Pare che la fine sia prevista per il 31 luglio.

L'assessore ai lavori pubblici infatti chiarisce. "Il rifacimento del ponte in via Fiaschetto e' un'opera importantissima sotto il profilo della sicurezza - assicura

Marcello Pierucci - Questo lo dicono gli studi fatti dal Consorzio di Bonifica, che da anni segnala al comune di Camaiore la necessità di mettere in sicurezza quel ponte. L'intervento è tutt'altro che semplice, perché quel punto è uno snodo strategico per tubazioni idrauliche, tubi in alta pressione del gas, snodo elettrico che fornisce energia a tutta la zona fra Capezzano e Lido e linee telefoniche".

"Pensate voi la difficoltà della ditta esecutrice a mettere insieme Gaia, I2Rete Gas, Enel e Telecom - aggiunge -. Per questa ragione la fine dei lavori era prevista contrattualmente al 30 giugno, poi c'è stato il lockdown che ha bloccato tutto. Pertanto è stata concessa una proroga dal 30 giugno al 31 luglio, che l'amministrazione comunale si è sentita nel dovere di accordare. Credo che un po' di sacrificio per risolvere un problema così importante si può anche fare".



NORDEST

Lunedì 22 Giugno - agg. 12:32

VENEZIA-MESTRE TREVISO PADOVA BELLUNO **ROVIGO** VICENZA-BASSANO VERONA PORDENONE UDINE TRIESTE PRIMO PIANO

NEMMENO UN GIORNO SENZA ENERGIA

Grazie al costante impegno dei nostri operatori e al sostegno di enti e istituzioni del territorio le difficoltà della pandemia non ci fermano. Ogni giorno forniamo al Paese la nostra energia.
adriaticng.it



Stop agli allagamenti; ultimato l'intervento di ripristino del Fosso Perla

NORDEST > ROVIGO

Lunedì 22 Giugno 2020 di Giannino Dian



TAGLIO DI PO L'ex canale Milani, ora Fosso Perla, che dal PalaVigor finisce nell'impianto di sollevamento su via Strada Provinciale n. 46, ora via Delta del Po, non solo ha cambiato volto ma ha ripreso la sua funzionalità e soprattutto la sua importanza per lo scarico delle acque meteoriche di buona parte del centro urbano. Il comune, in considerazione che la Giunta regionale, nel settembre 2014, aveva deliberato una serie di attività finalizzate al miglior governo del territorio, al fine di favorire l'invaso delle acque nella rete idraulica minore, ha pensato di rivolgersi al Consorzio di Bonifica Delta del Po per rimuovere alcune situazioni di criticità.

L'INTERVENTO

Quindi, sulla base della richiesta del Comune, l'Ufficio tecnico del Consorzio ha redatto il piano degli interventi finalizzati a garantire la funzionalità delle opere di bonifica, favorendo il deflusso delle acque meteoriche, nonché l'abbassamento della falda freatica. Successivamente è stato perfezionato un accordo di programma tra la



ROVIGO

ROVIGO



Pronto il regolamento, nei prossimi mesi aprirà alle visite la medievale torre Donà

di Roberta Merlin

ROVIGO



Mille chilometri in meno al giorno: tagli al trasporto pubblico nella provincia

di Francesco Campi

ROVIGO



Festa ai giardinetti con gli amici, 14enne finisce in coma etilico. Denunciato un barista

ADRIA



Povertà in aumento: in dieci mesi 250 persone di sono presentate allo sportello di Effettà

Giunta Regionale, il Consorzio di bonifica e il Comune il quale, nei mesi successivi, si era dotato del previsto ed indispensabile Piano della acque. La realizzazione del progetto, redatto e diretto in sinergia tra il direttore del Consorzio, ingegnere Giancarlo Mantovani e il capo del settore manutenzione - zona sud, geometra Stefano Cavallari, comporta una spesa di ben 60 mila euro della quale, circa 14 mila euro, è coperta dal Comune.

UN CHILOMETRO

L'ex canale Milani ha una lunghezza di circa mille metri ed è fondamentale per lo sgrondo delle acque della zona sud-est del capoluogo e dell'omonima zona e corre parallelo alla via A. Manzoni delimitando il polmone verde dalle abitazioni fino a raggiungere la zona denominata Villaggio Perla, per poi confluire nel canale consorziale Milani. Lo stato manutentivo risultava carente in quanto per diversi anni non sono state effettuate operazioni di pulizia, conseguentemente la vegetazione spontanea ha predominato rendendo lo stesso inadeguato il regolare deflusso delle acque meteoriche. L'intervento, effettuato dalla ditta appaltatrice 4 M di Porto Viro ha consentito il disboscamento delle sponde con il taglio o la potatura delle alberature sorte nell'alveo, la ripresa delle materie franate e depositate sul fondo per il recupero della sagoma originaria e il loro riutilizzo a ricostruzione delle scarpate, oltre alla pulizia delle tombature esistenti parzialmente ostruite, con idonea attrezzatura, mezzi d'opera e personale specializzato».

IL SOPRALLUOGO

Un sopralluogo è stato effettuato, guidato dal direttore del consorzio, Giancarlo Mantovani, presenti il presidente Adriano Tugnolo, il vice Giorgio Uccellatori, il capo area Stefano Cavallari e il tecnico geometra Flavio Pennini, oltre che il sindaco, Francesco Siviero e, con grande soddisfazione è stata constatata la perfetta esecuzione del progetto con, tra l'altro, Una bonifica dell'area tanto necessaria per la funzionalità del canale che garantisce il deflusso delle acque meteoriche anche in occasione degli ormai troppo frequenti nubifragi, ma anche per la sanificazione dell'area, valorizzando l'esistente Parco giochi, Parco verde e la variegata vegetazione circostante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

TAGLIO DI PO

Controlli delle Fiamme gialle in venti aziende: tre denunciati e 12 irregolari

MALTEMPO

Forti temporali e grandinate sul Friuli, allagamenti da Buja e Gemona fino a Tarcento **Video Meteo pazzo, previsioni**

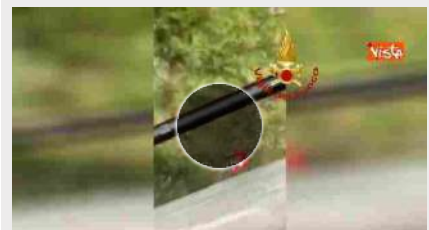
• Allerta Maltempo, Protezione Civile studia app e sms per informare in

STAGIONE AL VIA



Spiagge, tutto pronto per una partenza in grande stile a Rosolina

IL GAZZETTINO TV



Costiera Amalfitana, giovani dispersi sui monti: il salvataggio dei Vigili del Fuoco è spettacolare



OROSCOPO DI BRANKO



Il cielo oggi vi dice che...
Branko legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...



LE PIÙ LETTE

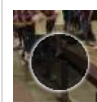


Coronavirus Veneto, il prof Palù: «È ora di smetterla con questa storia dei tamponi»

di Alda Vanzan



Malore in auto mentre guida in autostrada, morto Marco Stevanin, imprenditore di 40 anni



Movida a Jesolo. Rissa scatenata fra 30 ragazzi alle 2.30 di notte in piazza Mazzini **Video**

PIEMME

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

FROSINONE

Lunedì 22 Giugno - agg. 06:27

» METEO

Un milione per la messa in sicurezza della diga

FROSINONE

Lunedì 22 Giugno 2020



Riflettori puntati sul Liri. Il fenomeno della schiuma bianca sulle verdi acque del fiume che attraversa [Sora](#), permane e si attende ancora l'esito dei campionamenti effettuati da Arpa, nei giorni scorsi, dopo la moria di pesci. Lo stato di salute del fiume continua a preoccupare ma

nonostante la problematica sia nota ormai da tempo a tutti i livelli, non sembra che misure concrete ed efficaci siano state ancora adottate.

Basti pensare che è bastato un temporale per danneggiare la diga di Valfrancesca contro le cui paratie si sono schiantati numerosi tronchi di alberi arrivati dall'Abruzzo. Questo ha causato alla struttura danni molto gravi tra i quali l'impossibilità di muovere la paratia stessa, per evitare che il fiume possa esondare allagando le campagne ed i terreni circostanti.

La buona notizia, però, è che circa 1 milione di euro è stato finanziato dalla Regione attraverso il piano di sviluppo rurale e verrà utilizzato per la messa in sicurezza dello sbarramento mobile sul Liri.

I lavori potrebbero partire già dal mese di settembre e saranno principalmente diretti a mantenere la paratia e a ricostruire la spalla in destra idraulica della diga a causa di alcune crepe strutturali.

Tre giorni fa il consigliere regionale Loreto Marcelli, a tal proposito, ha effettuato un sopralluogo alla diga insieme al Commissario straordinario dei Consorzi di bonifica "A Sud di Anagni", "Valle del Liri" e "Conca di Sora", la Dott.ssa Stefania Ruffo, e ad una squadra composta dal Direttore del Consorzio "Conca di Sora e "A Sud di Anagni", Aurelio Tagliaboschi, dal responsabile tecnico, ingegnere Pierluigi Saccucci.

Marcelli ha fatto sapere che è stata inoltrata una richiesta di lavori di "somma urgenza" per consolidare il bypass costruito nella situazione emergenziale del 6 giugno, così da evitare che si possa incorrere nuovamente in tali situazioni. «Ricordo - commenta il consigliere regionale - che stiamo parlando di una diga la cui costruzione risale al 1956; un'avanguardia per quei tempi, ma certamente, come ho avuto contezza anche durante il sopralluogo, da ristrutturare totalmente considerando il tempo trascorso e l'inevitabile usura. Sarebbe necessario inoltre dotare la struttura di un sistema di telecontrollo, ossia che consenta di vigilare da remoto sul

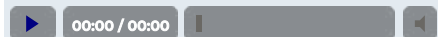


PLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

Roma deserta, i controlli e la storia di Marta abbandonata in strada dai vigili (come in una favola)

di [Pietro Piovani](#)



Trastevere, follia movida: in piazza c'è anche il djset (abusivo)

Grecia, finora spiagge deserte: le immagini dalla penisola Calcidica

Trentino, tornano sul Presena i teloni "salva-ghiacciaio"

Da Levante a Diodato, flash mob degli artisti a Milano

SMART CITY ROMA



STIMA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

PM 10
particolato 10 micron
Valore nella norma



funzionamento della diga. Al di là dei lavori che senza dubbio devono essere compiuti urgentemente, per la messa in sicurezza della popolazione locale, bisognerebbe risolvere definitivamente la situazione in cui versa l'intera struttura ripensandola nella sua totalità».

L'auspicio è che l'intervento possa avvenire nei tempi previsti anche per evitare che, con l'arrivo della stagione autunnale ed invernale, possano verificarsi ancora episodi come quello di pochi giorni fa che ha avuto come conseguenza, oltre ai danni e disagi per gli agricoltori delle zone delle Compre e di Valfrancesca, anche quello della moria di migliaia di pesci.

A questo c'è da aggiungere la necessità di un monitoraggio costante nei territori della Marsica e della Valle di Roveto dove sono in corso tavoli tecnici per trovare soluzioni condivise tra i comuni attraversati dal fiume Liri, finalizzati a contrastare il fenomeno dello sversamento di acque industriali nelle acque del fiume.

A vigilare ci sono le associazioni ed i comitati ambientalisti sempre più determinati a salvaguardare la salute del fiume e del suo delicato ecosistema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

UMBRIA

Meteo, da lunedì arriva l'estate. Una mano al turismo

RIETI

Maltempo, prosegue l'allerta meteo sul Reatino

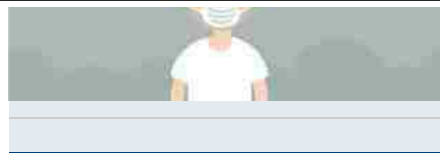
LE PREVISIONI

Allerta meteo per Roma e Lazio da metà pomeriggio: rischio grandinate e bombe d'acqua

ITALIA

Maltempo, temporali su buona parte dell'Italia: allerta nel Lazio. Po sale 1,5 metri in un giorno

• Maltempo nel Bassanese, un "fiume" in un sottopasso della Pedemontana Veneta • Maltempo, i tronchi bloccano la diga: esonda il fiume, gravi danni



FROSINONE



Accoltella suocero e cognato, fermato



Nasce la "Terrazza del Belvedere": nuovi spazi a bar e ristoranti



Frosinone, a Trapani un punto utile per il morale. L'iniezione di fiducia di mister Nesta per la volata finale

di Stefano De Angelis



Frosinone. Consorzio Aurunci, bocciata la Regione



Calcio serie B. Frosinone: ripartenza lenta, ma buon pari a Trapani

GUIDA ALLO SHOPPING



Climatizzatore Daikin: ambienti sempre freschi, garantiti da un grande marchio

Il Messaggero TV

Arezzo24.net
le notizie che contano...



DOMES
SERRAMENTI



Lunedì, 22 Giugno 2020



cerca...

HOME

ECONOMIA

POLITICA

CRONACA

SANITÀ

AMBIENTE

ATTUALITÀ

EVENTI E CULTURA

SPORT

LA REDAZIONE

[Home](#) [Mobilità](#)

ECONOMY WEB LUCE

LA CERTEZZA DEL
RISPARMIO

ATTIVA ORA

Sicurezza stradale, al via i lavori a Pratovecchio Stia

LUNEDÌ, 22 GIUGNO 2020 10:16. INSERITO IN [MOBILITÀ](#) Pubblicato da **Redazione Arezzo24** e scritto da *Francesca Mangani*

Nei giorni scorsi sono stati assegnati gli incarichi connessi alla variazioni di bilancio votate dal consiglio comunale a fine maggio, per un importo di 155.000 euro.

Oltre ai contributi per le attività produttive danneggiate dal COVID (25.000 euro),

[MEDIA GALLERY](#)[LAVORO](#)[MOBILITÀ](#)[REGIONE TOSCANA](#)[CAMERA E SENATO](#)[GIOSTRA DEL SARACINO](#)[VIAGGI E TURISMO](#)[L'ORTICA CHE PUNGE](#)[DIARIO DI BORDO](#)[ARTE](#)[A PIENE \(CARE\)MANI](#)[SI SALVI CHI PUÒ](#)[LA VERSIONE DI BIANCA](#)[#MADECHESERAGIONA](#)[VISTO DALLA CURVA](#)[SPECIALE ELEZIONI 2019](#)

NOTIZIARIO ARETINO DELLA SETTIMANA

MODA COSTUME E SOCIETÀ

SPECIALE ELEZIONI AREZZO 2020

ARTICOLI CORRELATI



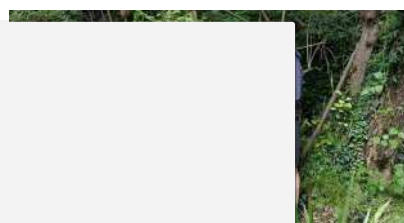
**Proseguono i lavori di
pavimentazione sul raccordo
Perugia Bettolle**



**Pratovecchio Stia, Cartiere
Carrara: in 40 rischiano il posto**



**Arezzo, lavori stradali in via
Calamandrei**



le variazioni hanno permesso di coprire le necessità dell'ufficio lavori pubblici. Così alla normale integrazione di metà anno di alcuni capitoli di spesa (erba, trattamento antizanzare, segnaletica, materiali di consumo per i lavori stradali etc), si sono aggiunti gli investimenti per la costruzione dei nuovi loculi nel cimitero di Pratovecchio e la messa in sicurezza stradale. Nel primo caso all'iniziale stanziamento di 50.000 euro è stato necessario aggiungere altri 34.000 euro, visto che il progetto prevede un costo totale di 84.000 euro. Nel secondo caso invece, l'amministrazione ha voluto fornire una prima risposta alla più urgente necessità di messa in sicurezza stradale, rimandando ulteriori interventi alle variazioni di bilancio che saranno effettuate a luglio. Gli interventi, che saranno effettuati a breve, riguardano l'installazione di circa 200 metri di guard rail in tre tratti divenuti particolarmente pericolosi:

- 85 metri saranno posizionati sulla strada del Catero, da poco oggetto di un bellissimo intervento di recupero del tratto franato da parte del consorzio di bonifica, con un finanziamento della Regione Toscana. In seguito a questo intervento e alla successiva sistemazione del fondo stradale sarà possibile riaprire la strada dopo quasi un decennio di chiusura.
- 74 metri saranno posizionati nell'ultima curva prima di giungere all'abitato di Casalino, divenuta pericolosa a seguito del taglio delle piante poste al limitare della strada
- 41 metri, infine, saranno posizionati sulla strada che da Casadino va verso Campolombardo, dove ormai si era deteriorata una piccola preesistente protezione in legno che abbiamo deciso di ampliare. A questi tre interventi si aggiunge anche il secondo incarico per le verifiche strutturali di Piazza della Repubblica, dopo che già nel 2019 era stato finanziato un primo stralcio di analisi.

“Visto che il periodo di costruzione della copertura dello Staggia corrisponde a quello di tanti ponti che in questi anni stanno evidenziando criticità, vogliamo essere sicuri che l'opera continui a garantire piena e completa sicurezza - ha spiegato il sindaco Nicolò Caleri - sappiamo che esistono anche altre necessità di messa in sicurezza del territorio e sicuramente le affronteremo col proseguire dei mesi, a partire dalle prossime variazioni di metà luglio, man mano che avremo contezza delle disponibilità del bilancio comunale”.

Tags: [Pratovecchio Stia Lavori stradali](#)

Redazione Arezzo24

Ar2

Tweet

Arezzo24.net
le notizie che contano...

Il rispetto della tua privacy è la nostra priorità

We and our partners use technologies, such as cookies, and process personal data, such as IP addresses and cookie identifiers, to personalise ads and content based on your interests, measure the performance of ads and content, and derive insights about the audiences who saw ads and content. Continue using this website or click below to consent to the use of this technology and the processing of your personal data for these purposes. You can change your mind and change your consent choices at any time by returning to this site.



**La figlia di
Argento è**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PRATOVECCHIO STIA METTE IN CAMPO 155MILA EURO, ECCO DOVE SARANNO DESTINATI

Oltre ai contributi per le attività produttive danneggiate dal Covid (25.000 euro), le variazioni - spiega una nota - hanno permesso di coprire le necessità dell'ufficio lavori pubblici. Redazione Nei giorni scorsi sono stati assegnati gli incarichi connessi alla variazioni di bilancio votate dal consiglio comunale di Pratovecchio Stia a fine maggio, per un importo di 155mila euro.

"Oltre ai contributi per le attività produttive danneggiate dal Covid (25.000 euro), le variazioni - spiega una nota - hanno permesso di coprire le necessità dell'ufficio lavori pubblici. Così alla normale integrazione di metà anno di alcuni capitoli di spesa (erba, trattamento antizanzare, segnaletica, materiali di consumo per i lavori stradali etc), si sono aggiunti gli investimenti per la costruzione dei nuovi loculi nel cimitero di Pratovecchio e la messa in sicurezza stradale. Nel primo caso all'iniziale stanziamento di 50.000 euro è stato necessario aggiungere altri 34.000 euro, visto che il progetto prevede un costo totale di 84.000 euro. Nel secondo caso invece, l'amministrazione ha voluto fornire una prima risposta alla più urgente necessità di messa in sicurezza stradale, rimandando ulteriori interventi alle variazioni di bilancio che saranno effettuate a luglio. Gli interventi, che saranno effettuati a breve, riguardano l'installazione di circa 200 metri di guard rail in tre tratti divenuti particolarmente pericolosi: - 85 metri saranno posizionati sulla strada del Catero, da poco oggetto di un bellissimo intervento di recupero del tratto franato da parte del consorzio di bonifica, con un finanziamento della Regione Toscana. In seguito a questo intervento e alla successiva sistemazione del fondo stradale sarà possibile riaprire la strada dopo quasi un decennio di chiusura.

- 74 metri saranno posizionati nell'ultima curva prima di giungere all'abitato di Casalino, divenuta pericolosa a seguito del taglio delle piante poste al limitare della strada - 41 metri, infine, saranno posizionati sulla strada che da Casadino va verso Campolombardo, dove ormai si era deteriorata una piccola preesistente protezione in legno che abbiamo deciso di ampliare. A questi tre interventi si aggiunge anche il secondo incarico per le verifiche strutturali di Piazza della Repubblica, dopo che già nel 2019 era stato finanziato un primo stralcio di analisi".

"Visto che il periodo di costruzione della copertura dello Staggia corrisponde a quello di tanti ponti che in questi anni stanno evidenziando criticità, vogliamo essere sicuri che l'opera continui a garantire piena e completa sicurezza - ha spiegato il sindaco Nicolò Caleri - sappiamo che esistono anche altre necessità di messa in sicurezza del territorio e sicuramente le affronteremo col proseguire dei mesi, a partire dalle prossime variazioni di metà luglio, man mano che avremo contezza delle disponibilità del bilancio comunale".

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play
 Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio
 Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi
 Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante Forse potrebbe interessarti

[PRATOVECCHIO STIA METTE IN CAMPO 155MILA EURO, ECCO DOVE SARANNO DESTINATI]



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Indirizzo email:

WWW.BREVINEWS.NET

Copyright © 2019 BreviNews

Registrato presso il Tribunale di Brescia

- n° 4/2016

Se hai dei comunicati che vorresti pubblicare sul nostro giornale web inviali alla nostra redazione:

redazione@breviNews.net

CATEGORIE ARTICOLI

[Associazioni di categoria](#) (480)
[Associazioni e Volontariato](#) (31)
[Camera di commercio](#) (51)
[Comuni e Territorio](#) (256)
[Italia e Mondo](#) (350)
[Lettere al direttore](#) (3)
[Medicina e Salute](#) (46)
[Provincia di Brescia](#) (250)
[Regione Lombardia](#) (421)
[Sport](#) (20)



Passione & Territorio
www.500miglia.net

VERIAFFARI.NET
 l'Affare a Portata di Click



Coldiretti: riconquistare con forza e determinazione ciò che abbiamo perso

 on 22 Giugno 2020 in [Associazioni di categoria](#)

Guardare oltre la crisi: il periodo di difficoltà dovuto all'emergenza sanitaria ha pesato molto sulle filiere agricole del nostro territorio. Oggi la sfida è rilanciare produttività, redditività e valore del made in Italy attraverso misure di sostegno straordinarie e sensibilizzazione delle istituzioni e dei cittadini. Questo il tema affrontato in mattinata durante l'assemblea di approvazione del bilancio di Coldiretti Brescia, che si è svolta in videoconferenza alla presenza del Direttore Massimo Albano, del Presidente Ettore Prandini, della responsabile amministrativa Paola Bono e dei Presidenti di sezione delegati di Coldiretti Brescia. "L'appuntamento annuale con l'assemblea si celebra quest'anno in una situazione drammatica soprattutto per la nostra provincia – commenta il Presidente di Coldiretti Ettore Prandini – ma con la forza e la determinazione che ci caratterizza vogliamo ripartire e riconquistare ciò che abbiamo perso, sul mercato e nei diversi comparti. Abbiamo già attivato iniziative a livello nazionale ed europeo per dare risposte concrete alle necessità delle imprese agricole, le risorse ci sono e sono significative ma sarà fondamentale spenderle bene e subito, con meno burocrazia e con progetti di largo respiro per il Paese e per

l'agroalimentare, che ancora una volta si è contraddistinto nei momenti più difficili". La prima parte dell'assemblea è stata dedicata alla lettura del bilancio consuntivo 2019 e del preventivo 2020 di Coldiretti Brescia, approvato all'unanimità dai 102 dirigenti presenti (mediante l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione in audio-video conferenza a seguito della normativa per il contenimento del Coronavirus). Da sottolineare – precisa Coldiretti Brescia – l'esito positivo delle numerose iniziative organizzate durante l'anno: le risorse a disposizione sono state concretamente impiegate per il raggiungimento degli scopi istituzionali e sindacali dell'organizzazione quali la tutela degli interessi economici delle imprese agricole, la valorizzazione delle attività e la costante interlocuzione con le istituzioni e i consumatori. A seguire, gli interventi dei presidenti di sezione di Coldiretti Brescia, che all'unisono hanno ringraziato il Presidente Ettore Prandini, tutta la struttura Coldiretti e i dipendenti delle imprese agricole per non aver mai smesso di operare e di credere in questo importante settore, garantendo cibo ai cittadini e supporto fondamentale per poter affrontare la situazione angosciata che hanno vissuto e stanno vivendo le aziende. Numerose le testimonianze dal territorio: "la montagna vive un momento difficile ma proprio nelle difficoltà riesce trovare l'energia necessaria per far fronte ai problemi, trovando nel rapporto umano e nei valori un elemento determinante per andare avanti". Questo il pensiero di Stefano Lancini dalla Vallecaminica, Alberto Buffoli dalla Vallesabbia e Gianluigi Scaroni da Tremosine. Valter Giacomelli, imprenditore zootecnico e presidente della cooperativa Gardalatte di Lonato del Garda, propone una riflessione a tutto tondo: "Il mondo agricolo ha dimostrato responsabilità e dedizione, anche grazie all'impegno dei dipendenti nei momenti più critici dell'epidemia. In quel periodo il settore lattiero-caseario ha tenuto, mentre l'attuale calo dei consumi sta comportando la continua diminuzione dei prezzi e i mercati si troveranno ad affrontare la crisi socio-economica derivante dall'emergenza sanitaria. Lo stesso vale per il mondo zootecnico, profondamente segnato dal calo dei prezzi soprattutto per i vitelli a carne bianca. Come uscire da questa drammatica situazione? Accelerando l'accesso alle misure di sostegno già stanziate e ripensando i sistemi produttivi in base alla domanda del mercato". "Tutti i settori economici sono particolarmente colpiti – interviene Luigi Biolatti, viticoltore di Erbusco – la situazione vitivinicola è drammatica, solo grazie alla capacità imprenditoriale oggi riusciamo ad avere la forza per ripartire". Le parole di Silvano Brescianini, vice presidente di Coldiretti Brescia e presidente del Consorzio Franciacorta, confermano il trend: "sia in Franciacorta sia in altre zone della provincia si stanno mettendo in campo azioni concrete per affrontare immediatamente la situazione, a partire dalle riserve di cantina". Anche il settore suinicolo è al collasso, racconta Claudio Cestana, vice presidente di Coldiretti Brescia e imprenditore di Manerbio: "abbiamo perso il 40% del valore del suino da macello e le scrofaie vanno ancora peggio, si lavora sotto i costi di produzione e si fa fatica a piazzare i suinetti, è un problema strutturale della filiera ed è importante recuperare il valore aggiunto del Made in Italy". Focus sull'importanza della formazione arriva da Giovanni Martinelli, produttore di latte di Borgo San Giacomo e Marco Corna allevatore di Rovato: "il momento è difficile, ma per raffrontare il periodo che ci attende è determinante proseguire con la formazione tecnica e professionale iniziata a gennaio in

**CARROZZERIA MERIGHETTI**Via Brescia 201
25075 Nave (BS)
Tel. 030 25 34716Assistenza H24
Cell. 335 241789

www.carrozzeriamerighetti.it - info@carrozzeriamerighetti.it

Via Palazzolo 41
Pontoglio (BS) Italy
Tel. +39-030-737252
Fax. +39-030-7376742
info@bocchicontrol.it

sinergia con ISZLER (istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna) e ATS (agenzia di tutela della salute della Lombardia)". Anche il settore della carne bovina fa sentire la propria voce: "i vitelli a carne bianca hanno prezzi molto bassi – spiega Gianantonio Pavarini di Montirone – ed è fondamentale che ora arrivino gli aiuti promessi". Stessa linea a Montichiari, dove Fabio Rozzini spiega: "la carne di bovino adulto arriva dall'estero a un prezzo del 40% inferiore rispetto alla nostra, mi auguro solo che non si trasformi in carne italiana, perché questo andrebbe ad aggravare ancora di più la situazione già notevolmente compromessa. Il settore ha trovato parziale ristoro nella vendita online e come Consorzio Lombardo Produttori Carne Bovina stiamo partecipando a un bando PSR che riguarda proprio lo sviluppo del canale e-commerce". Considerazione strategica per il futuro delle aziende agricole arriva da Giacomo Lussignoli, cerealicoltore di Ghedi e presidente di Condifesa Lombardia Nord Est: "l'ammontare degli indennizzi erogati da parte delle compagnie assicurative dimostra quanto il 2019 sia stato catastrofico per le imprese colpite dal maltempo. Condifesa riparte proprio da questo dato, per ricordare l'importanza delle assicurazioni per tutelare e rilanciare la grande capacità imprenditoriale del territorio bresciano". Ai problemi climatici si sono collegati anche gli interventi degli allevatori di bovini da latte Sonia Moletta di Rudiano ed Enrico Bettoni di Torbole Casaglia, il quale ha aggiunto una riflessione sull'importanza del ruolo dei Consorzi di bonifica e irrigui per l'attività agricola. Sulle necessarie misure strutturali si sono soffermati anche Girolamo Albiero di Pozzolengo, Fabio Botturi di Carpenedolo e Vittorio Roberti, allevatore di galline ovaiole di Bedizzole: "la situazione è dura, ma siamo ben rappresentati, l'agricoltura può ancora una volta trainare l'economia nazionale. Serve però maggiore sostegno dal mondo politico per incentivare i consumi interni e far "respirare" le piccole medie imprese". Portavoce dell'imprenditoria femminile e dell'impegno profuso nel progetto scuola, la vice presidente di Coldiretti Brescia e referente del Gruppo Donne Impresa provinciale Nadia Turelli, olivicolttrice da Sale Marasino: "Un plauso alle imprenditrici coinvolte anche quest'anno nell'iniziativa di educazione alimentare. Il nostro entusiasmo ha raggiunto bimbi, insegnanti e genitori bresciani nelle scuole, nei gest e nei laboratori allestiti in diverse occasioni. Non sappiamo come andrà a settembre ma non ci fermiamo, riusciremo a creare nuove attività da svolgere in massima sicurezza". Un segnale di positività da Gambara, dove l'avicoltore Alessandro Ferrari esprime l'importanza dell'incontro tra soci e organizzazione per crescere professionalmente e umanamente, per affrontare sempre più uniti i problemi che legano tutti gli imprenditori agricoli". Le conclusioni spettano al Presidente Ettore Prandini: "ringrazio ognuno di voi, imprenditori agricoli e dipendenti Coldiretti, per il lavoro instancabile svolto nel periodo di crisi e per l'impegno dimostrato in questa fase cruciale della ripartenza. Ci troviamo in uno dei momenti più critici nella storia del mondo agricolo: tutte le filiere sono state colpite, il nostro impegno è quello di garantire loro sostegno e risposte concrete, in base alle specificità di ogni comparto produttivo del territorio. Contestualmente lavoriamo per iniziative destinate ai consumatori contro le frodi alimentari, tutelando la loro salute e il valore del made in Italy". Con l'obiettivo di trasmettere ottimismo all'intera economia italiana.





Business Tech Forum, Elisabetta Ripa: il valore della semplificazione per il futuro della rete

Pubblicato da **erprnews** il lunedì, 22 Giugno, 2020 - [Lascia un Commento](#)



09:39

*“Trovare soluzioni che rendano più semplice un roll-out più rapido di quella che è una delle più importanti opere per l'Italia”: l'invito dell'AD di Open Fiber **Elisabetta Ripa** al Business Tech Forum.*



Semplificare la burocrazia per accelerare sulla rete: l'AD di Open Fiber Elisabetta Ripa al Business Tech Forum

Grazie alla collaborazione tra pubblico e privato riusciremo a garantire più rapidamente il diritto di accesso ad una rete internet di ultima generazione. Ne è certa **Elisabetta Ripa**, intervenuta lo scorso 25 maggio al Business Tech Forum. Nel corso del webinar d'apertura, l'Amministratore Delegato di Open Fiber si è confrontata con diversi esponenti del mondo imprenditoriale e politico sulla ripartenza dell'Italia dopo l'emergenza sanitaria e in particolare sulla necessità di semplificare la burocrazia anche nell'ottica di consentire al Paese di dotarsi di una rete ad alta capacità, capace di garantire a famiglie, imprese e alla Pubblica Amministrazione prestazioni che le vecchie tecnologie non permettono più. Accelerare su questo fronte significa mettere il Paese nelle condizioni di poter lavorare a distanza e le esigenze vissute nelle settimane di lockdown lo hanno ulteriormente dimostrato: *“Quello che ci ha insegnato questa situazione è l'importanza di investire in maniera preventiva per farci trovare pronti sia in ambito privato che professionale che pubblico e che l'Italia ha bisogno di accelerare le infrastrutture in fibra”*. In merito al webinar, Elisabetta Ripa ha osservato come siano emersi importanti spunti durante la conversazione: *“Il viceministro allo Sviluppo Economico, Stefano Buffagni, ha sottolineato la necessità di semplificare l'iter burocratico per quelle attività considerate strategiche per il Paese tramite un sistema di autocertificazioni”*. Introdurle, secondo l'AD di Open Fiber **Elisabetta Ripa**, permetterebbe *“di evitare le lungaggini cui andremmo incontro per ottenere i circa 80mila permessi di cui avremmo bisogno”*.

Elisabetta Ripa: l'importanza di collaborare per garantire a tutti l'accesso a una rete internet di ultima generazione

“Guardiamo quindi con fiducia al futuro e alle prossime azioni di governo per trovare soluzioni che rendano più semplice un roll-out più rapido di quella che è una delle più importanti opere per l'Italia” ha evidenziato **Elisabetta Ripa** che, durante il webinar del Business Tech Forum, ha ripercorso anche l'esperienza di Open Fiber: *“Ha iniziato i lavori nel 2018 e in poco più di due anni è riuscita a coprire circa 8 mln di unità immobiliari quindi un terzo del paese. Lo ha fatto velocemente nelle aree metropolitane. Nell'ambito delle concessioni, dove operiamo come soggetto pubblico, tutto diventa estremamente lento a causa ad esempio del non ottenimento delle autorizzazioni da parte delle soprintendenze o da un ente di bonifica. Ciò ci costringe a ricominciare daccapo”*. Per l'AD dunque se il primo modello, privato, ha dimostrato di poter accelerare, l'altro invece *“va incontro a più difficoltà e abbiamo bisogno del supporto di tutti gli enti che devono autorizzare la realizzazione di una infrastruttura”*. La semplificazione dunque è la strada: da parte sua Open Fiber *“si sta impegnando ulteriormente per allargare il perimetro del suo piano ed avere quella*

FOCUS



Dott. Peri: chirurgia e obesità



Smart working e il lavoro da casa



Capri: l'isola regina di Napoli

PROMO

PROMO

SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK!



ULTIMI ARTICOLI

TRENITALIA: L'AD DEL GRUPPO FS GIANFRANCO BATTISTI PARLA DEL FRECCIAROSSA TORINO-REGGIO CALABRIA

FABRIZIO PALERMO: CDP DONA DUE MILIONI DI MASCHERINE AI CARABINIERI

BUSINESS TECH FORUM, ELISABETTA RIPA: IL VALORE DELLA SEMPLIFICAZIONE PER IL FUTURO DELLA RETE

BEATRICE TRUSSARDI, SIMBOLO DELL'IMPRENDITORIA CULTURALE

ANALISI PRODOTTI RETAIL - MAGGIO 2020

*flessibilità necessaria a garantire il diritto di accesso ad una rete internet di ultima generazione". La società ha già aggiornato gli obiettivi di copertura per la rete in fibra ottica in tecnologia FTTH, come fa notare **Elisabetta Ripa**: "Siamo certi che grazie alla collaborazione tra pubblico e privato riusciremo più rapidamente nell'impresa che ci siamo prefissati".*

Archiviato in [Telecomunicazioni](#) - taggato con [Elisabetta Ripa](#), [Open Fiber](#)

ComunicatoStampa.org di Worldonweb è distribuito con
Licenza [Creative Commons Attribuzione](#).

ComunicatoStampa.org non è una testata giornalistica non
avendo una periodicità nella pubblicazione dei contenuti.

Copyright 2016 - worldonweb realizzazione siti web Feed Rss - Accedi



Notizie

Programmi

Agevolazioni

Formazione

Servizi

ISCRIVITI

ABBONAMENTI

Recovery Plan: al via il confronto sugli investimenti per l'agricoltura

Angela Lamboglia | 22 Giugno 2020 | [Approfondimenti](#) |

Nei



prossimi giorni la ministra delle Politiche agricole Teresa Bellanova incontrerà i rappresentanti del settore per illustrare come verranno investiti i circa 4 miliardi per l'agrifood nel Recovery plan italiano. Sostegno alle imprese, lotta al dissesto idrogeologico, promozione sui mercati esteri, le principali priorità già individuate dal Masterplan, anticipate nel corso degli Stati generali e al centro anche del Piano per il Sud 2030.

> [Recovery fund e Bilancio UE: cosa c'è per l'agricoltura](#)

Durante il lockdown la **filiera agroalimentare** non si è fermata e ha garantito ai cittadini la continuità di un bene essenziale come il cibo. Ora, però, si trova in forte crisi a causa del blocco del canale Ho.re.ca e del forte rallentamento dell'export e deve essere messa al centro del **Recovery plan italiano**, ha dichiarato la ministra Bellanova intervenendo agli [Stati generali dell'Economia a Villa Pamphili](#).

Il sostegno all'agroalimentare nel Recovery plan italiano

A Villa Pamphili la ministra ha messo in fila le priorità cui andranno i circa **4 miliardi destinati all'agrifood**: potenziamento delle imprese e delle filiere; lotta al dissesto idrogeologico e tutela delle risorse naturali (suolo, acqua, foreste); tracciabilità e trasparenza sull'origine dei cibi; promozione internazionale; sostenibilità integrale e sicurezza nei controlli.

Gli interventi in questi ambiti andranno poi declinati nel contesto di alcune strategie nazionali, da quelle per le **aree interne** a quella per la **banda larga**, così da contrastare lo spopolamento dei territori a rischio abbandono e rendere più efficiente l'attività rurale, ricorrendo alle tecnologie

Fondi UE post 2020

Fondi UE 2021-2027



Approfondisci!

Bandi Correlati

Mipaaf: costituzione di forme associative o consortile per gestione aree silvo-pastorali - Piano Agricoltura FSC 2014-2020

Valle d'Aosta: Il patrimonio culturale Alcotra raccontato dai giovani artisti - II edizione - Interreg Italia-Francia Alcotra 2014-2020

Mibact: bando per progetti di co-sviluppo e co-produzione Italia-Francia 2020

Articoli Correlati

Conte chiude gli Stati generali, come sarà l'Italia post-coronavirus

Fase 3: Conte, Industria 4.0 plus per ripartire l'Italia

Politiche Coesione: Sabatini, Italia deve accelerare la spesa dei fondi UE

I più letti

Trova Bandi

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Bandi per privati

Sicilia: Progetto giovani 4.0 - Avviso 27-2019 PO FSE 2014-2020

Puglia: Pass Laureati - Voucher per la formazione post-universitaria - Avviso 2-FSE-2020

Lazio: Piano Generazioni Emergenza COVID-19 - Sostegno ai soggetti più fragili - POR FSE 2014-2020

Campania: voucher per percorsi formativi destinati a donne - Azione 8.2.2 POR FSE 2014-2020

Lazio: sostegno di percorsi di adozione internazionale - Fondo microcredito e microfinanza

Lombardia: Fondo anticipazione sociale 2020

Corsi Formazione

dell'agricoltura di precisione.

Il tutto nel contesto del **Green deal europeo**, che però va attuato – ha sottolineato la ministra Bellanova – tenendo presente che “ogni segmento è fortemente concatenato all'altro” e che “se **sostenibilità** sarà sempre più parola chiave, deve essere allo stesso tempo sociale, ambientale ed economica”.

I pilastri dell'intervento per l'agroalimentare nel **Recovery Plan dell'Italia** illustrati dalla ministra saranno discussi nei prossimi giorni con le organizzazioni di categoria in occasione di un confronto al Ministero.

L'agricoltura nel Piano Sud 2030

Le priorità del Recovery Plan si intrecciano con i temi al centro del Piano Sud 2030 annunciato a febbraio.

In questo contesto, ha scritto Bellanova in una lettera al ministro per il Sud **Giuseppe Provenzano**, sia il sostegno alle **filieri** che gli investimenti per la manutenzione e la tutela del territorio dal rischio **dissesto** dovrebbero essere oggetto di piani interministeriali, che mettano insieme tutti i dicasteri a vario titolo coinvolti.

Gli interventi dovrebbero essere finanziati principalmente con le risorse del **Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)** non ancora allocate o non utilizzate e rientrare in un cronoprogramma condiviso.

> [Per approfondire: Piano Sud 2030: investimenti, infrastrutture, innovazione e giovani](#)

8,5 miliardi per il Piano Acqua per l'agricoltura

Circa 8 miliardi e 500 milioni di euro dovrebbero andare al Piano Acqua per l'agricoltura. “Con le politiche incentivanti attuate dal Mipaaf negli ultimi anni, i **Consorzi di bonifica** e gli **Enti irrigui** hanno finalizzato una importante mole di progetti cantierabili, in grado di assicurare una corretta regolazione idraulica sui rispettivi territori, contribuendo a contrastare il rischio idrogeologico, i cambiamenti climatici, l'eccessivo consumo di suolo ormai elevatissimo nel nostro Paese”, ha detto la ministra.

E gli 8,5 miliardi servirebbero a finanziare i 3.600 progetti già esecutivi e definitivi, cui si aggiungono interventi straordinari di completamento e manutenzione dei bacini di raccolta acque ad uso prevalentemente agricolo, per una complessiva capacità di circa 1.950 milioni di metri cubi, ha continuato.

Almeno 350 milioni per i contratti di filiera

Altre risorse dovrebbero andare al rafforzamento degli investimenti sulle filiere agroalimentari. Nel 2018, infatti, il Ministero infatti pubblicato un bando per i **contratti di filiera e di distretto**, finanziato con 210 milioni del Fondo Sviluppo e Coesione per la componente a fondo perduto e per 292 milioni dal **Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI)** gestito da Cassa Depositi e Prestiti per la quota di finanziamento agevolato. Risorse sufficienti per finanziare solo i primi progetti arrivati in risposta al bando, che conta in tutto 52 proposte

Guida al Fondo di garanzia PMI: come funziona, modulistica, circolari, novità

Fondi europei: bandi POR FESR

Le risposte ai dubbi su ecobonus, sismabonus e bonus mobili

Economia circolare: 150 milioni per progetti di ricerca e sviluppo

23 GIU

Europrogettazione: gestione, sostenibilità e rendicontazione progetti

02 LUG

Come sviluppare modelli di business di successo

In Evidenza



Tax credit cinema: ecco le nuove scadenze post coronavirus



OCM Vino: come ottenere i contributi della misura Investimenti



Reddito di emergenza: rinviato a luglio termine per presentare domande

Ultimi Articoli

A luglio le strategie UE per integrazione dei sistemi energetici e idrogeno

Recovery Plan: al via il confronto sugli investimenti per l'agricoltura

Fondo salva opere: ecco a chi vanno i fondi

Al via la Settimana europea dell'energia sostenibile - EUSEW 2020

Opinioni



La Corte dei conti UE boccia i megaprogetti europei per i trasporti, Tav inclusa



Recovery Fund: Parlamento UE sia il garante della democraticità



Fi-compass: il Covid aumenta la domanda di finanziamenti in agricoltura

Focus Magazine



per un investimento complessivo di oltre 1,3 miliardi di euro.

I contratti già sottoscritti sono 18, 14 sono nella fase finale per la sottoscrizione, mentre i rimanenti sono in valutazione. Per quanto riguarda la filiera ovina, ulteriori contratti potranno essere finanziati grazie alla Delibera CIPE n. 9-2020, pubblicata nei giorni scorsi in Gazzetta ufficiale, che destina 20 milioni residui del Fondo rotativo di CDP, in aggiunta ai 10 milioni del [Fondo nazionale latte ovino](#) previsto dal decreto-legge Emergenze in agricoltura.

Resta, però, un gap di finanziamento, per cui servirebbero “almeno ulteriori 350 milioni di euro, da individuare tra le risorse del fondo **FSC** non ancora allocate o non utilizzate da altri dicasteri, con cui finanziare tutti i progetti già presentati e cantierabili, oltre a offrire nuove possibilità”, ha detto la ministra.

Oltre 30 milioni per i distretti del Cibo e il distretto Xylella

Intanto arrivano i risultati del bando nazionale da 18 milioni dedicato ai Distretti del Cibo e di quello da 13 milioni di euro per il distretto Xylella, che utilizza fondi diversi rispetto allo stanziamento di 300 milioni di euro del Piano approvato in Conferenza Stato-Regioni.

> [Mipaaf: bandi per Distretti del cibo e contratti di distretto Xylella](#)

Le proposte progettuali per i Distretti del Cibo sono 20, cui si aggiungono tre domande per il finanziamento di contratti di distretto nell'area colpita da Xylella, secondo quanto previsto dalle **leggi di Bilancio 2018 e 2019**.

I 31 milioni complessivamente messi a disposizione dal Mipaaf permetteranno di attivare investimenti per oltre 315 milioni sul fronte dei Distretti del Cibo e per ulteriori 135 milioni solo nell'area colpita da Xylella, ha detto la ministra.

Anche in questo caso “le richieste superano le disponibilità e proprio per questo già nel Masterplan degli **Stati generali dell'economia**, abbiamo indicato come area strategica l'ulteriore supporto a queste iniziative”, ha sottolineato.

- [Fondo Sviluppo Coesione - FSC](#)



Anbi Lazio, diventa realtà la piattaforma telematica unica

DI: FREGENEONLINE / 22 GIUGNO 2020 / IN: CRONACA, EVIDENZA



FREGENE - VIA AGROPOLI, 79/A
TEL. 06-88798691 - 335-7064317
WWW.PINUSPINEA.IT - IG PINUSPINEA_FREGENE
INFO@PINUSPINEA.IT

APPUNTAMENTI



Inviaci foto e segnalazioni
via email ✉
via Whatsapp ☎ 320 5393303

Prima riunione ufficiale **del nuovo corso di Anbi Lazio** con la presidente **Sonia Ricci**.

Nei giorni successivi l'elezione la stessa Ricci, con il direttore regionale di Anbi Lazio, Andrea Renna, aveva riunito, in modo informale, il CdA di Anbi Lazio per un primo esame di criticità e argomenti.

"Sinergia, concertazione, programmazione – **ha detto la presidente** – sono gli asset su cui dobbiamo muoverci con la collaborazione di tutte le strutture che operano a livello regionale per la salvaguardia ambientale ed idrogeologica oltre che per garantire l'irrigazione".

Anbi Lazio ha definitivamente ratificato, durante i lavori, l'importante strumento grazie al quale è ora a disposizione di tutti i **Consorzi di Bonifica laziali una piattaforma telematica unica** per tutte le procedure legate alle gare che interessano le singole attività.

"Ai sensi delle normative vigenti – ha spiegato Ricci – **tutti i futuri bandi di gara e indagini di mercato o manifestazioni d'interesse** che si dovranno attivare dai Consorzi lo saranno su un'unica piattaforma. Ciò permette di **risparmiare tempo e fare economie**, poiché grazie ad Anbi Lazio le tariffe per l'acquisizione di questa piattaforma si sono ovviamente abbattute".

Un primo passo nella direzione di fornire strumenti, servizi e risposte uniformi.

"Dobbiamo lavorare su questa strada anche in altri ambiti – ha aggiunto Ricci – portando la nostra struttura ad essere riferimento anche con Anbi nazionale".

Durante la riunione si sono affrontati anche i **temi legati ai nuovi Piani di Classifica**.

"Questi ultimi sono fondamentali per tutte le nostre attività – **ha detto Andrea Renna** – e Anbi Lazio fornirà un coordinamento tecnico e giuridico mediante il quale seguire le singole attività che nei vari consorzi si dovranno affrontare per rispondere al meglio alle novità legislative introdotte. I piani di classifica rappresentano lo strumento necessario per quantificare l'entità del contributo ricadente sulle proprietà degli immobili che traggono beneficio dall'attività di bonifica. Con i piani si individuano i benefici derivanti agli immobili, si stabiliscono i parametri e gli indici per la loro qualificazione e si determinano le modalità di calcolo della quota di contributo consortile di pertinenza di ciascun immobile. Il Piano di Classifica, pertanto, definisce i principi ed i criteri per consentire la formulazione del Piano di Riparto dei contributi tra tutti i soggetti obbligati, in relazione agli immobili ricompresi all'interno del perimetro di contribuzione dei singoli Consorzi".

Anbi Lazio ha evidenziato positivamente la risposta, in termini di risorse e tempi, con la quale la Regione Lazio ha risposto al grido di allarme lanciato dopo i danni delle scorse settimane dovute al maltempo nel cassinato. "Anbi Lazio ha lanciato **un Patto per il Suolo** – ha ricordato Sonia Ricci – che deve poggiare le basi su risposte di questo tipo degli enti che a vario titolo intrecciano le nostre attività. Su questa strada dobbiamo avere sempre meno controparti e sempre più condivisione sulla salvaguardia ambientale e sui problemi legati alla siccità". Qualche giorno fa è stata ricordata la giornata mondiale per la desertificazione. Il Lazio non è escluso da

questi fenomeni occorre perciò fare sempre meglio fronte comune su questi temi, dando seguito per esempio al protocollo d'intesa siglato con Anci Lazio e attraverso le buone prassi portate avanti dal direttore nazionale di Anbi, Massimo Gargano.



Fonte: Ufficio Stampa Anbi Lazio

Condividi: [f](#) [t](#)

Prev: [Traffico a lungo bloccato per uscire da Fregene](#)

Next: [Giornate ecologiche itineranti, domani a Maccarese](#)

Via della Corona Australe, 3-5-7-9
Maccarese - Fiumicino
Tel. 06.6678245 - 06.6679004
info@ediliziasilvestri.com

ARTICOLI RECENTI

- [Lecci via Loano, nuova segnalazione dopo crollo di un ramo](#)
- [Zanardi, Tiziano Monti prosegue staffetta fino a Fregene](#)
- [Giornate ecologiche itineranti, domani a Maccarese](#)
- [Anbi Lazio, diventa realtà la piattaforma telematica unica](#)
- [Traffico a lungo bloccato per uscire da Fregene](#)

PINUSPINEA
Siamo aperti
dal lun. al sab.
8.30-12.30 e 15.00-19.00
dom. 9.00-13.00

FREGENE - VIA AGROPOLI, 79/A
TEL. 06-88798691 - 335-7064317
WWW.PINUSPINEA.IT - IG PINUSPINEA FREGENE
INFO@PINUSPINEA.IT

CRONACA



Zanardi, Tiziano Monti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI MANTOVA

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

Mantova Castiglione delle Stiviere Viadana Suzzara Curtatone Porto Mantovano Ostiglia Asola Tutti i comuni v Cerca

Mantova » Cronaca

Confronto sulle dighe con i consorzi di bonifica

21 GIUGNO 2020



Incontro ieri in Coldiretti Mantova coi vertici regionali e provinciali dei consorzi di bonifica sulla gestione delle dighe, che in base alla nuove norme passeranno sotto il controllo della Regione, ma con orientamento meno *farmer friendly*, essendovi il timore che nella nuova fase possano risultare preponderanti gli interessi dei bacini idroelettrici di montagna. Fra i temi toccati, i contributi per

[ORA IN HOMEPAGE](#)

Positivi al coronavirus, un mese in altalena a Mantova. In risalita l'ultima settimana

investimenti infrastrutturali, la garanzia del minimo deflusso ecologico, il nodo della diga di Salionze, oggi gestita dal Consorzio di secondo grado Mincio.

Mantova, riecco i ladri nelle case. Raid in pieno giorno: sparisce un portafogli

GOL

«Sostituisco il medico»: anziana derubata dalla finta infermiera

GOL

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Avviso ai lettori: sospesi gli eventi della community a causa del coronavirus

Aste Giudiziarie



Appartamenti Pegognaga Via Giuseppe di Vittorio - 285430



Terreni Monzambano MN - 265200

Tribunale di Mantova

^

Aggiornato alle 20:37 - 21 giugno 2020

30 Meteo L'Aquila



EDIZIONE DIGITALE

il Centro

13.0°C

Vai al meteo

Ricerca...

HOME CHIETI L'AQUILA PESCARA TERAMO ABRUZZO ATTUALITÀ SPORT SPETTACOLI FOTO VIDEO BLOG PRIMA EUROPA



Abruzzo, dove vivere d'istanti è naturale.



Sei in: IL CENTRO > L'AQUILA > IL LIRI OSSERVATO SPECIALE LANCIA:...



vertice in valle roveto - allarme per la strana schiuma

SAN VINCENZO VALLE ROVETO. La Regione Abruzzo dovrà aumentare il sistema di controllo delle acque del Liri. Solo un attento monitoraggio permetterà di delineare la reale salubrità del fiume e quindi...

di Federica Di Marzio

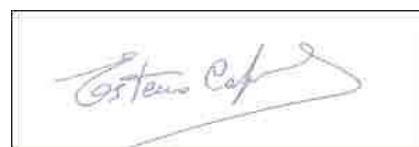
21 giugno 2020

SAN VINCENZO VALLE ROVETO. La Regione Abruzzo dovrà aumentare il sistema di controllo delle acque del Liri. Solo un attento monitoraggio permetterà di delineare la reale salubrità del fiume e quindi evidenziare i punti critici e stabilire quali interventi mirati intraprendere. È quanto deciso nell'incontro convocato ieri mattina dal sindaco di San Vincenzo Valle Roveto, **Giulio Lancia**, su richiesta dei carabinieri forestali di Canistro. Attorno al tavolo tecnico si sono riuniti Cam, Burgo Group, Arta, Arap, Asl, Regione Abruzzo, Consorzio di bonifica, Autorità di bacino, ma anche tante associazioni ambientaliste che hanno chiesto maggiori sforzi per la salvaguardia del corso d'acqua. Assenti gran parte dei sindaci della Valle del Liri e i forestali, quest'ultimi non autorizzati a partecipare per difendere il segreto istruttorio che vige sull'attività d'indagine ancora in corso. «È assolutamente indispensabile implementare l'attuale monitoraggio per capire il reale inquinamento e valutare le azioni da intraprendere per la salvaguardia del corso d'acqua», spiega Lancia, «il nuovo sistema di rilevamento dovrà essere continuativo e in tempo reale. Si potrebbe pensare di istituire anche un'unica centrale di rilevamento dati con un numero verde regionale che raccolga le segnalazioni dei cittadini e predisporre maggiori presidi lungo gli argini. Sono convinto», aggiunge il sindaco di San

NUOVA KIA XCEED
#KIARIPARTECONTE

FINO A € 5.500 DI VANTAGGI E TASSO ZERO
CON SCELTA KIA - TAEG 1,00%

PASQUARELLI AUTO



65129 PESCARA - Via Tiburtina, 219
Marta 328.1558118 - marta.fargione@libero.it
Antonio 335.7225315 - antonio.cetrullo@libero.it

Vincenzo, «che tutte le azioni future debbano passare attraverso il contratto di fiume (di cui è capofila il Comune di Morino, *ndc*), per questo intendo coinvolgere i sindaci che ne fanno parte e tutti insieme chiederemo un incontro all'assessorato regionale all'Ambiente».

Al momento le uniche stazioni di controllo che effettuano analisi sporadiche si trovano a Castellafiume e Balsorano. «Anche i Comuni, però, dovranno fare la loro parte», conclude Lancia, «attraverso un'azione di controllo del territorio mirata al censimento di tutti gli eventuali scarichi non consentiti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Taboola Feed



Il ritorno di Rebonato: Pescara è il mio amore

Il bomber del 1986-87: qui per far vedere ai figli dove feci la storia

Il Centro



L'orologio svizzero che sta spopolando in Italia, costa solo 59€

xTechnical Watch™ | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

"Questo sito utilizza i cookie per garantirti un'esperienza migliore. Proseguendo nella navigazione, chiudendo questo banner attraverso il pulsante 'Accetta Cookie', scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento si accetta l'uso dei cookie. In alternativa puoi abbandonare il sito."

PER SAPERNE DI PIÙ

ilGiornale Nuovo.it

dal 2004 il primo quotidiano on-line di Lazio, Abruzzo e Molise
diretto da Pasquale Mazzenga

SEGUICI:



CRONACA / EVENTI / IN EVIDENZA / TERRITORIO

ARTICOLO PRECEDENTE

< FROSINONE – Al via il progetto "La terrazza del Belvedere"

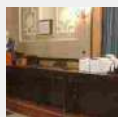
CERCA

POPOLARI



CRONACA / EVENTI / IN EVIDENZA /
TERRITORIO

REGIONE – Anbi, Sonia Ricci
convoca il suo primo consiglio
22 GIU, 2020



CRONACA / EVENTI / IN EVIDENZA /
IN VISTA / TERRITORIO

FROSINONE – Dalla Provincia
mascherine per l'Ens
15 GIU, 2020



CRONACA / EVENTI / IN EVIDENZA /
IN VISTA

SORA – Movimento 5 Stelle,
indagine sulle assunzioni alle
partecipate
15 GIU, 2020



CRONACA / EVENTI / IN EVIDENZA /
TERRITORIO

FROSINONE/LATINA –
Incentivi per agricoltori under
40: come fare domanda
15 GIU, 2020

REGIONE – Anbi, Sonia Ricci convoca il suo primo consiglio

DI REDAZIONE - 22 GIUGNO 2020

Primo consiglio ufficiale del nuovo corso di Anbi Lazio con la presidente Sonia Ricci. Nei giorni successivi l'elezione la stessa Ricci, con il direttore regionale di Anbi Lazio, Andrea Renna, aveva riunito, in modo informale, il CdA di Anbi Lazio per un primo esame di criticità e argomenti. "Sinergia, concertazione, programmazione – ha detto la presidente – sono gli asset su cui dobbiamo muoverci con la collaborazione di tutte le strutture che operano a livello regionale per la salvaguardia ambientale ed idrogeologica oltre che per garantire l'irrigazione". Anbi Lazio ha definitivamente ratificato, durante i lavori, l'importante strumento grazie al quale è ora a disposizione di tutti i Consorzi di Bonifica laziali una piattaforma telematica unica per tutte le procedure legate alle gare che interessano le singole attività. "Ai sensi delle normative vigenti – ha spiegato Ricci – tutti i futuri bandi di gara e indagini di mercato o manifestazioni d'interesse che si dovranno attivare dai Consorzi lo saranno su un'unica piattaforma. Ciò permette di risparmiare tempo e fare economie, poiché grazie ad Anbi Lazio le tariffe per l'acquisizione di questa piattaforma si sono ovviamente abbattute". Un primo passo nella direzione di fornire strumenti, servizi e risposte uniformi. "Dobbiamo lavorare su questa strada anche in altri ambiti – ha aggiunto Ricci – portando la nostra struttura ad essere riferimento anche con Anbi nazionale". Durante la riunione si sono affrontati anche i temi legati ai nuovi Piani di Classifica. "Questi ultimi sono fondamentali per tutte le nostre attività – ha detto Andrea Renna – e Anbi Lazio fornirà un coordinamento tecnico e giuridico mediante il quale seguire le singole attività che

CONDIVIDI





CRONACA / EVENTI / IN EVIDENZA /
TERRITORIO

ISOLA DEL LIRI – Riaprono i
campi estivi, il sindaco
controlla

15 GIU, 2020

acea alatri anagni aprilia arpino arrestato

arresto buschini calcio carabinieri caserta

cassino ceccano comunale comune

consiglio controlli cori ferentino finanza fondi

formia frosinone furto gaeta incidente

isernia isola latina lavori lazio liceo liri ospedale

paliano polizia pompeo provincia regione

rifiuti roma scuola Sora stelle teatro

STREAMING



PODCAST



IN COLLABORAZIONE CON:

nei vari consorzi si dovranno affrontare per rispondere al meglio alle novità legislative introdotte. I piani di classifica rappresentano lo strumento necessario per quantificare l'entità del contributo ricadente sulle proprietà degli immobili che traggono beneficio dall'attività di bonifica. Con i piani si individuano i benefici derivanti agli immobili, si stabiliscono i parametri e gli indici per la loro qualificazione e si determinano le modalità di calcolo della quota di contributo consortile di pertinenza di ciascun immobile. Il Piano di Classifica, pertanto, definisce i principi ed i criteri per consentire la formulazione del Piano di Riparto dei contributi tra tutti i soggetti obbligati, in relazione agli immobili ricompresi all'interno del perimetro di contribuzione dei singoli Consorzi". Anbi Lazio ha evidenziato positivamente la risposta, in termini di risorse e tempi, con la quale la Regione Lazio ha risposto al grido di allarme lanciato dopo i danni delle scorse settimane dovute al maltempo nel cassinense. "Anbi Lazio ha lanciato un Patto per il Suolo – ha ricordato Sonia Ricci – che deve poggiare le basi su risposte di questo tipo degli enti che a vario titolo intrecciano le nostre attività. Su questa strada dobbiamo avere sempre meno controparti e sempre più condivisione sulla salvaguardia ambientale e sui problemi legati alla siccità". Qualche giorno fa è stata ricordata la giornata mondiale per la desertificazione. Il Lazio non è escluso da questi fenomeni occorre perciò fare sempre meglio fronte comune su questi temi, dando seguito per esempio al protocollo d'intesa siglato con Anci Lazio e attraverso le buone prassi portate avanti dal direttore nazionale di Anbi, Massimo Gargano

Alcune funzioni del sito sono state bloccate perchè non hai
accettato l'utilizzo dei Cookie. [CHIUDI](#)

Etichette: [anbilazio](#) [consiglio](#) [renna](#) [ricci](#)

👍 POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



ISOLA DEL LIRI – Il 7
giugno l'insediamento
del consiglio comunale

3 GIUGNO 2019



SORA – Convocato il
prossimo consiglio
comunale

9 GENNAIO 2018



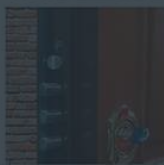
REGIONE – DDL
Morassut-Ranucci,
Abruzzese: Nessuna
risposta alla mia
richiesta di consiglio

**PARTI
TRANQUILLO**

**PORTE
CORAZZATE**

ANTIFURTI

**VIDEO
SORVEGLIANZA**



FORLENZA

PONTECAGNANO • SALERNO • AVELLINO

Tel 089.383.300

www.forlenza.it | forlenza srl

🕒 lunedì, 22 Giugno 2020

Pubblicità

InfoCilento

Il più grande portale del Cilento, Diano ed Alburni



Cronaca

Attualità

Politica

Eventi

Sport

Contatti



Cilento 23 °C



Cerca



🏠 Home / Attualità / Capaccio Paestum, vasta operazione di pulizia dei canali

Attualità Cilento

Capaccio Paestum, vasta operazione di pulizia dei canali

Operazioni condotte dal consorzio di bonifica



Redazione Infocilento

22 Giugno 2020



0



147



1 minuto di lettura



Facebook



Twitter



Vasta opera di pulizia e



bonifica dei canali d'irrigazione sul territorio di competenza del Consorzio Bonifica di Paestum.

Da circa due settimane, su precisa disposizione del presidente Roberto Ciuccio, tutto il personale dell'Area Agraria in forze all'ente di bonifica pestano, con l'ausilio di idonei mezzi meccanici, è impegnato in una poderosa

attività di rimozione di residui e potenziali ostruzioni, trinciatura delle sponde e sistemazione delle aree demaniali di competenza lungo i principali corsi irrigui del reticolato consortile.



In primis, i lavori stanno interessando il canale principale che dalla diga di Serre si snoda fino alla località Tempa di Lepre di Capaccio Paestum, in particolare nelle località Scigliati e Sorvella; ripuliti anche i canali Laura Nuova e Pantanelli, specie nei tratti sulla fascia costiera pestana dove, nel corso della lunga fase commissariale, non è stata svolta alcuna manutenzione ordinaria e straordinaria; bonificato anche il collettore D lungo Via del Sele nella borgata rurale di Gromola; sistemate le aree demaniali in Via Magna Graecia a Capaccio Scalo e lungo la SP316a che da Via la Pila conduce in località Matinella di Albanella, comprese quelle che fiancheggiano i locali canali, interessati da una profonda opera di decongestione, disostruzione e pulizia.

Tale attività s'inquadra nel preciso obiettivo di fornire all'utenza un servizio d'erogazione della risorsa idrica destinata all'irrigazione sempre più efficiente e senza sprechi, attraverso la rimozione di sterpaglie, vegetazione, radici e potenziali situazioni d'intasamento lungo le sponde per migliorare il regolare deflusso dell'acqua, rendendo al contempo un colpo d'occhio notevole in termini di decoro urbano con l'eliminazione di situazioni di degrado ed abbandono.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok



A Pietrasanta, abbiamo eseguito il taglio della vegetazione primaverile

44 Visto

Giugno 22, 2020

Cronaca, Versilia

Verde Azzurro 6

Cerca...

Invia

PUBBLICITÀ



PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

Ristorante Pizzeria
"IL GRANAIO"

Enobiblioteca
WineBar
Ristorante
Pizzeria

"leggere gustando"
Fatto - Zuppa alla frantoiana
e sciagata con arrosti.

Via dell'Acquacalda, 2480
San Pietro a Vico LUCCA
Info e prenotazioni
0583- 997131

A #Pietrasanta, abbiamo eseguito il taglio della vegetazione primaverile sulle sponde e sugli argini del #torrenteBaccatoio. Per il nostro Ente, la sicurezza idraulica rappresenta una priorità. E altrettanto importante è la sicurezza ambientale del territorio: la nostra attenzione per la qualità degli interventi è infatti massima, affinché in particolare la flora e la fauna sia salvaguardata e protetta. Il Consorzio di Bonifica 1



CIBI E NATURA

Toscana Nord è ogni giorno al lavoro.



CERCASI COMMERCIALE
PER LA VENDITA DI SPAZI
PUBBLICITARI SU GIORNALI
ON-LINE E SU UNA TV LOCALE

PER INFO SCRIVERE A:
COMMERCIALE@VERDEAZZURRONOTIZIE.IT



IL RISOTTO CON LE
ZUCCHINE

SPORT



Seravezza-Pozzi Calcio –
Successo dei Summer Camp
al Buon Riposo

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

SEGUICI SU



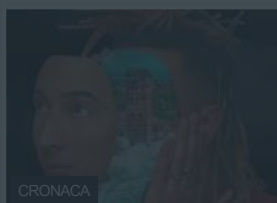
Commenti: 0

Ordina per **Meno recer**

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

ARTICOLI RELATIVI



CRONACA

Marzo 02, 2020

INSTORE – GHALI GIOVEDI'
5 MARZO ALLO SKY STONE
AND SONGS



VERSILIA

Novembre 11, 2018

Croce Rossa: Che fine fa la
valanga di denaro che ogni
anno sommerge
l'organizzazione?



ULTIMI ARTICOLI LUCCA E PIANA

Gennaio 24, 2020

Nella pianura veronese
scoperti rifiuti pericolosi
interrati sotto le
coltivazioni di frutta,
ortaggi e cereali



ULT

LEGIUNARI

Genova24

LA VOCE DEL TIGULLIO

CITTÀ DELLA SPEZIA

LA VOCE APUANA

ULTIMO AGGIORNAMENTO ORE 11.42 DEL 22 GIUGNO 2020

LA REDAZIONE

PUBBLICITÀ

0585 027167

Contattaci

Scrivici

LA VOCE APUANA



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT CARRARESE MASSESE

MASSA MARINA DI MASSA MONTIGNOSO CARRARA MARINA DI CARRARA LUNIGIANA APUANE

CALCIO MASSA CARRARA NECROLOGIE TOPICS FOTOGALLERY VIDEOGALLERY

ATTUALITÀ

FACEBOOK

TWITTER

TELEGRAM

LINKEDIN

PINTEREST

«Non solo Lavello, in aumento i controlli lungo torrenti e canali apuani»

Il Consorzio di bonifica annuncia nuovi interventi per assicurare la sicurezza idraulica dei corsi d'acqua



«TANTI INVESTIMENTI»

Altri articoli sull'argomento

Massa-Carrara - "Il Lavello, al centro della cronaca in questi giorni, è uno dei corsi d'acqua su cui il Consorzio di Bonifica ha sempre messo grande attenzione fin dai primi giorni dalla nascita dell'Ente sul territorio di Massa e Carrara". Lo scrive in una nota il Consorzio di Bonifica che spiega: "Era il giugno 2014, a solo due mesi dall'incarico, che l'amministrazione consortile già faceva sopralluoghi sul bacino del Lavello, insieme ai cittadini ed ai comitati degli alluvionati e

annunciava un investimento di 400.000 euro di lavori sui due immissari del canale: il fosso Calatella a mare e il fosso Bozzone. Lavori che hanno consolidato le sponde e sistemato gli impianti idrovori che drenano il bacino di Marina di Massa verso il Lavello.

E poi ancora investimenti per 1 milione di euro da parte della Regione Toscana, con cofinanziamento del Consorzio, per il dragaggio completo del fondale del Lavello, nel 2018. Un lavoro complesso, preceduto dalla bonifica bellica di tutta l'asta del canale, teatro di vicende storiche sulla linea Gotica nell'ultima guerra. Allora il canale venne messo in secca, organizzando i lavori in sequenza per poter asportare lo strato di fanghi accumulati nel fondale, lavorando con ture che si sono succedute per tutta la lunghezza del corso. Sempre nel 2018 il Consorzio eseguì una serie di rimozioni straordinarie di rifiuti, a febbraio, agosto e settembre. Una montagna di plastica e materiale abbandonato tolta a più riprese evitando che andasse in mare.

E insieme ai lavori eccezionali ricordati, del dragaggio e della bonifica dai rifiuti, il Lavello riceve dal Consorzio ogni anno interventi di pulizia, per il taglio della vegetazione cresciuta sulle sponde e nell'alveo sia sull'asta principale che su tutti gli affluenti, compresi il Bozzone e il Calatella a Mare. Lavori di manutenzione ordinaria, previsti nel Programma generale dell'Ente, che servono per tenere sgombro e in efficienza il corso d'acqua, per la prevenzione degli allagamenti, contro il rischio idraulico".

"Dal 2020 gli interventi previsti sono stati intensificati, passando da due a tre - spiega il Presidente del consorzio Ismaele Ridolfi - Oltre ai lavori che eseguiamo in primavera e in autunno, lavoreremo sul canale anche a luglio perchè la vegetazione si sviluppa anche nel corso dell'estate, favorita dal clima caldo umido."

FOTOGALLERY



Furgone a fuoco nella notte ad Avenza

Un investimento per la sicurezza del territorio che il Consorzio di Bonifica ha voluto fare, conoscendo bene le problematiche di questo corso d'acqua al confine tra i Comuni di Massa e di Carrara, ed ha sempre collaborato con entrambe le Amministrazioni e con i cittadini per concordare e pianificare gli interventi che sono stati eseguiti, siano essi di natura straordinaria che ordinaria.

Lunedì 22 giugno 2020 alle 11:42:09

REDAZIONE

redazione@voceapuana.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIDEOGALLERY



Rossi indagato per turbativa d'asta, l'intervista del 2015

FOTOGALLERY



Bagnone, cartolina arriva a destinazione 47 anni dopo

FOTOGALLERY



Spiagge libere: il reportage



VOCE DI STRADA

DIRETTORE RESPONSABILE ANGELA SAGNETTA

Home Page

WebTv

Curiosità dal Mondo

Archivio

Contatti

Cerca in Cerca!

Stai leggendo...

Consorzio Bonifica Paestum, pulizia canali irrigazione a Capaccio ed Albanella



Capaccio Paestum. Vasta opera di pulizia e bonifica dei canali d'irrigazione sul territorio di competenza del Consorzio Bonifica di Paestum. Da circa due settimane, su precisa disposizione del presidente Roberto Ciuccio, tutto il personale dell'Area Agraria in forze all'ente di bonifica pestano, con l'ausilio di idonei mezzi meccanici, è impegnato in una poderosa attività di rimozione di residui e potenziali ostruzioni, trinciatura delle sponde e sistemazione delle aree demaniali di competenza lungo i principali corsi irrigui del reticolato

consortile. In primis, i lavori stanno interessando il canale principale che dalla diga di Serre si snoda fino alla località Tempa di Lepre di Capaccio Paestum, in particolare nelle località Scigliati e Sorvella; ripuliti anche i canali Laura Nuova e Pantanelli, specie nei tratti sulla fascia costiera pestana dove, nel corso della lunga fase commissariale, non è stata svolta alcuna manutenzione ordinaria e straordinaria; bonificato anche il collettore D lungo Via del Sele nella borgata rurale di Gromola; sistemate le aree demaniali in Via Magna Graecia a Capaccio Scalo e lungo la SP316a che da Via la Pila conduce in località Matinella di Albanella, comprese quelle che fiancheggiano i locali canali, interessati da una profonda opera di decongestione, disostruzione e pulizia. Tale attività s'inquadra nel preciso obiettivo di fornire all'utenza un servizio d'erogazione della risorsa idrica destinata all'irrigazione sempre più efficiente e senza sprechi, attraverso la rimozione di sterpaglie, vegetazione, radici e potenziali situazioni d'intasamento lungo le sponde per migliorare il regolare deflusso dell'acqua, rendendo al contempo un colpo d'occhio notevole in termini di decoro urbano con l'eliminazione di situazioni di degrado ed abbandono.



Scritto da **Redazione** il 22 giugno 2020 alle 14:09 nelle categorie **Albanella - Attualità - Capaccio**. Tag: **aree demaniali, canali, consorzio bonifica paestum, decoro urbano, irrigazione albanella, roberto ciuccio**